



Strategia Energetica Nazionale: per un'energia più competitiva e sostenibile

Elementi chiave del documento di Strategia Energetica Nazionale

Marzo 2013

Agenda

-
- **Sintesi obiettivi, priorità e risultati attesi**
 - Dettaglio delle priorità d'azione
-

La Strategia Energetica Nazionale è il frutto di un ampio processo di consultazione pubblica

Calendario consultazione e finalizzazione testo	Istituzioni	Associazioni/Parti sociali/Altri stakeholders
• 16 ottobre • Approvaz. doc. consultazione in CdM	• Parlamento - audizioni presso: — X Commiss. Senato — VIII e X Comm. Camera • Conferenza Unificata	• Ass. Consumatori • Ass. Sindacali • Ass. Ambientaliste • Centri di Ricerca • Centri Studi/<i>Think tank</i> • Confindustria
• 16 ottobre - 19 dicembre • Consultazione pubblica	• Autorità per l'Energia	• ABI
• 20 dicembre - 13 marzo • Finalizzazione testo	• Autorità Antitrust • CNEL • Commissione Europea	• Associazioni di settore: — Prod. termoelettrica — Efficienza e FER termiche — FER elettriche — Reti elettriche e gas — <i>Traders</i> e Consum. Industriali — Raffin. e Distrib. Carburanti — Produzione idrocarburi • Privati cittadini e singole aziende (contributi online su sito MiSE)

• Oltre 100 Associazioni incontrate

• Oltre 800 contributi online

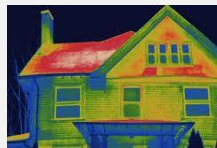
Rispetto al documento posto in consultazione ad ottobre, sono stati recepiti numerosi contributi – Esempi delle principali modifiche

- **Orizzonte 2050**: Maggiore esplicitazione delle strategie di lunghissimo periodo in coerenza con la **Roadmap 2050 di decarbonizzazione europea**, e delle scelte di fondo per la Ricerca e Sviluppo
- **‘Conto economico’ della bolletta nazionale**: Stima dei **costi e benefici economici della strategia** per il Sistema, in particolare per i settori elettrico e gas
- **Infrastrutture strategiche gas**: Definizione del **dimensionamento**, in particolare dei nuovi impianti di **stoccaggio e di rigassificazione** con garanzia di copertura **costi in tariffa**
- **Rinnovabili post-incentivi**: Più precisa descrizione delle **misure di accompagnamento alla cosiddetta grid parity** delle Rinnovabili elettriche (segnatamente del **Fotovoltaico**), una volta terminato il sistema incentivante attuale
- **Efficienza energetica**: **Migliore definizione degli strumenti** per accelerare il miglioramento di efficienza (es. certificati bianchi, PA, standard obbligatori, modalità di certificazione)
- **Governance**: Più chiara **definizione dei possibili miglioramenti** della *governance* e dell’assetto istituzionale del settore

Le scelte di politica energetica sono orientate al raggiungimento di 4 obiettivi principali, sia per il 2020 che per il 2050

- 1 Competitività:** Ridurre significativamente il gap di costo dell'energia per i consumatori e le imprese, con un graduale **allineamento ai prezzi europei**
- 2 Ambiente:** Superare gli obiettivi ambientali definiti dal 'Pacchetto 20-20-20' e assumere un **ruolo guida nella 'Roadmap 2050'** di decarbonizzazione europea
- 3 Sicurezza:** Rafforzare la nostra sicurezza di approvvigionamento, soprattutto nel settore gas, e **ridurre la dipendenza dall'estero**
- 4 Crescita:** Favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo **sviluppo del settore energetico**

Sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



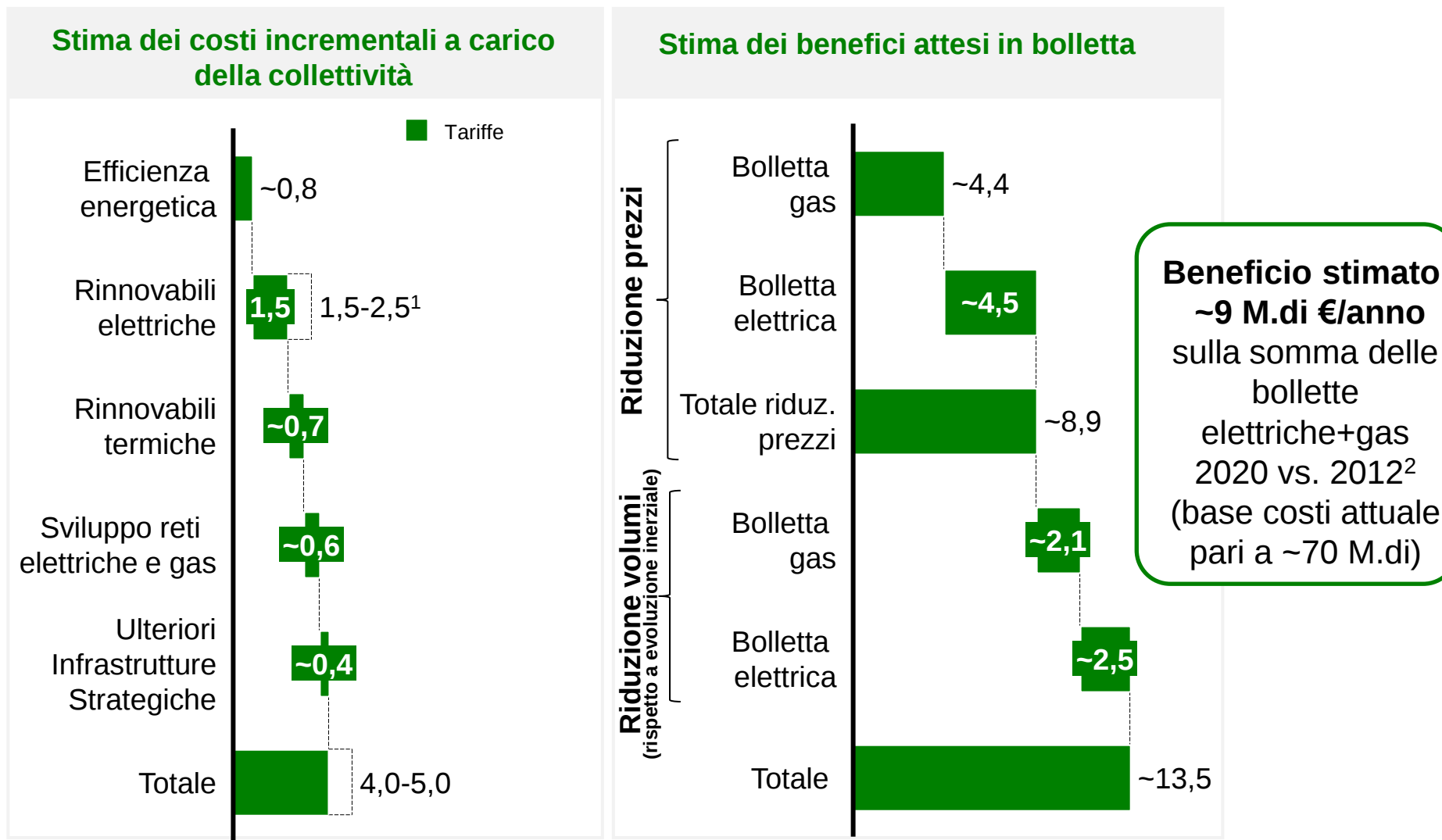
7 Modernizzazione del sistema di **governance**



Ricerca e sviluppo
nel settore
dell'energia

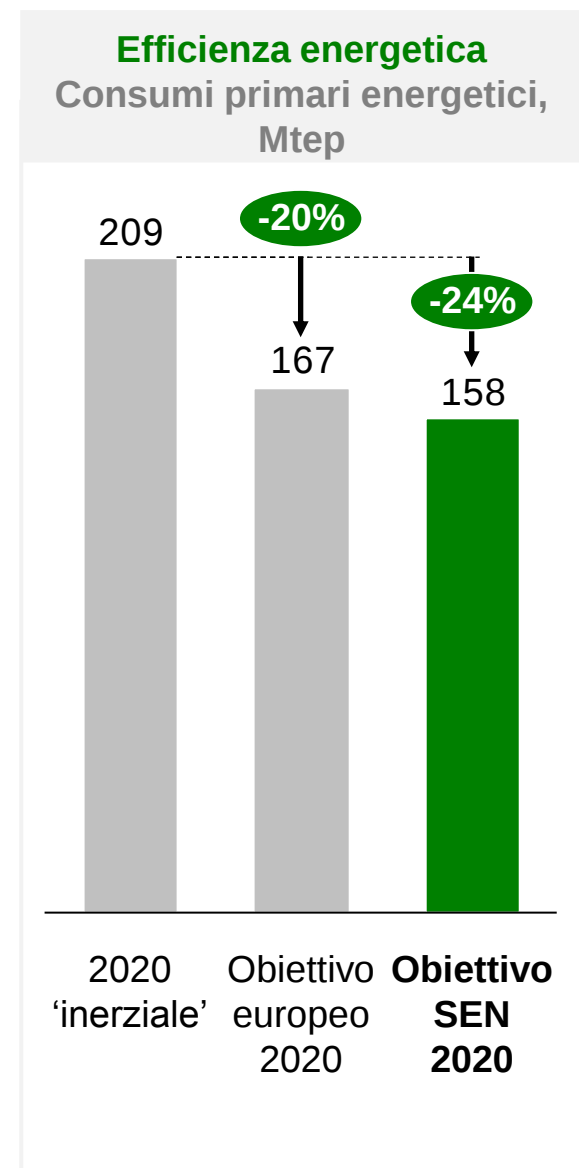
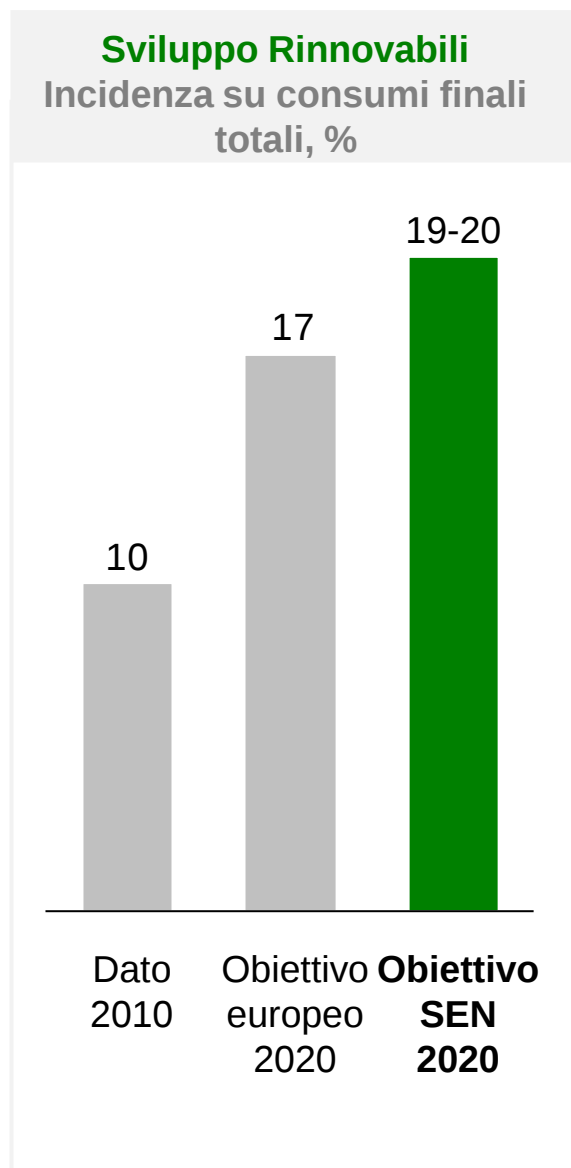
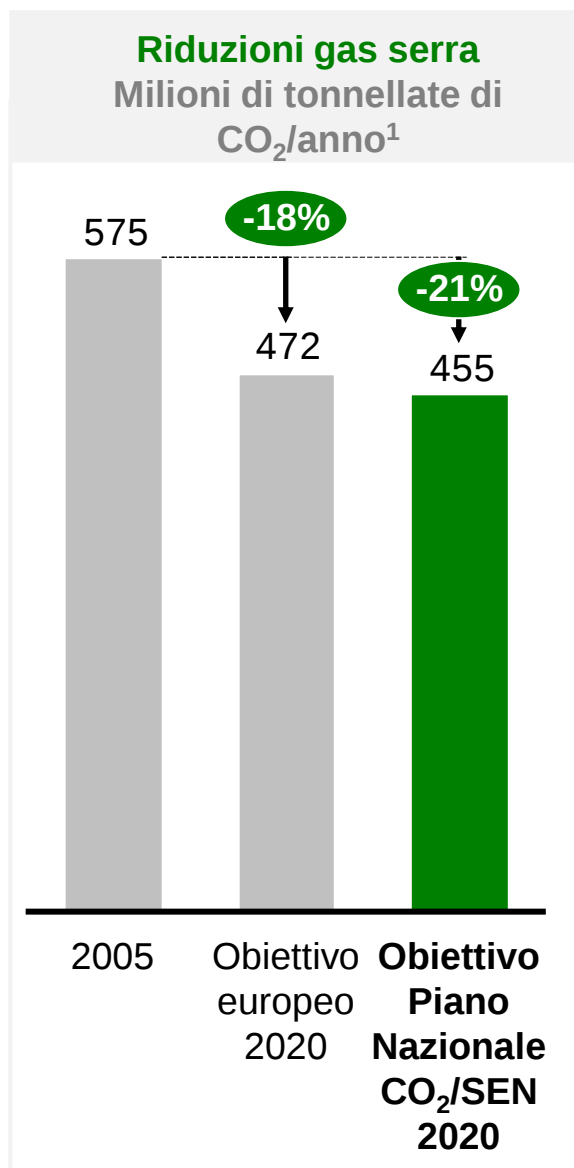
Risultati attesi: importante beneficio economico, stimabile in circa 9 M.di €/anno sulle bollette elettriche e gas

Miliardi di euro l'anno, Differenza tra 2020 e 2012 (anno base, costi totali ~70 Miliardi)



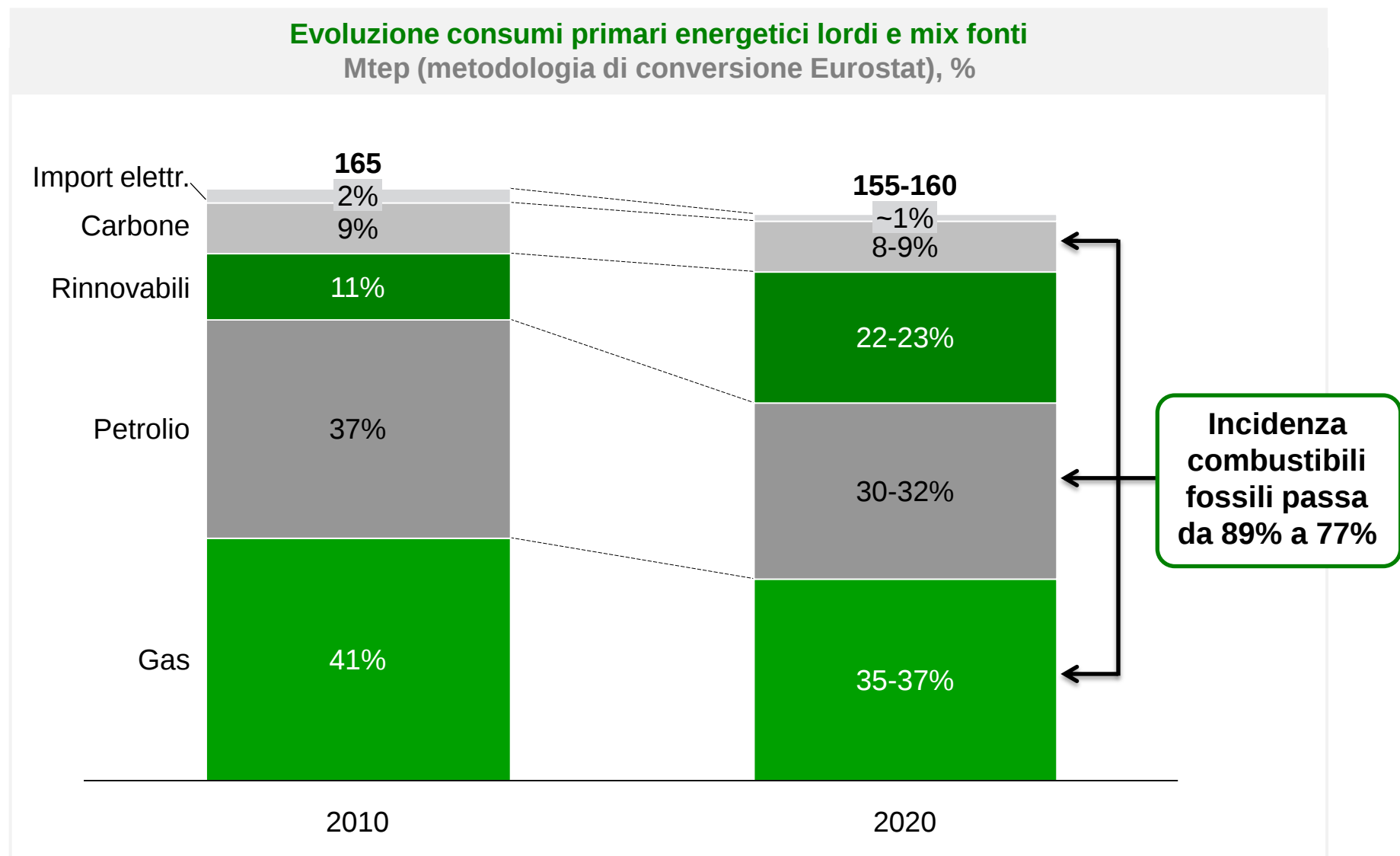
1 La base 2012 non include i contingenti a registro ed aste per fer non fotovoltaiche assegnati a cavallo tra 2012 e 2013
2 A parità di prezzi internazionali delle commodities

Superamento degli impegni ambientali europei al 2020

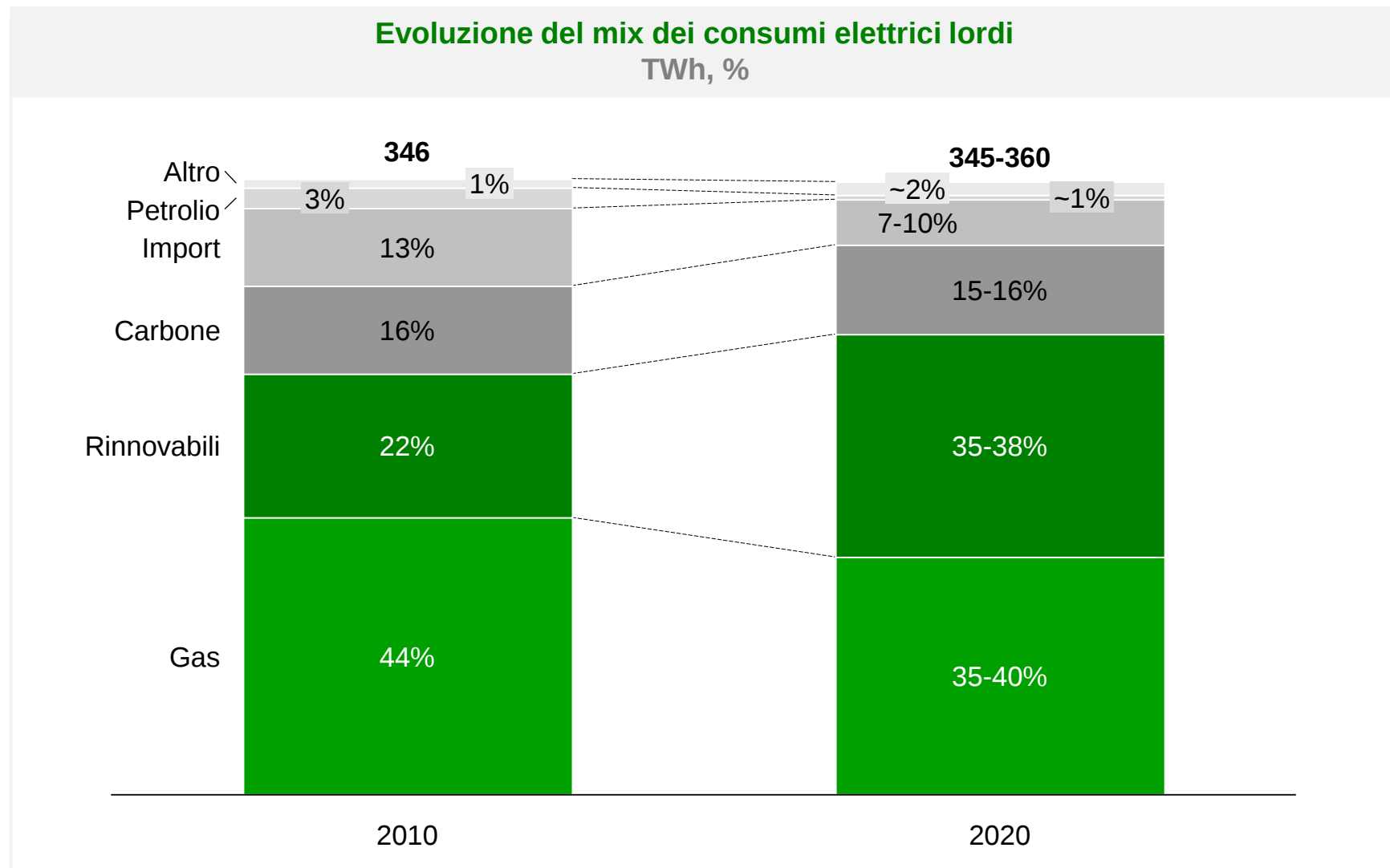


¹ Le iniziative prioritarie introdotte sono coerenti con quanto in corso di definizione nel Piano nazionale per la riduzione della CO₂ che prevede un livello di emissioni al 2020 pari a 455 Mtons/anno

Si prevede, per la prima volta, la riduzione assoluta dei consumi primari - grazie all'Efficienza Energetica - e la diminuzione della dipendenza da combustibili fossili a beneficio delle Rinnovabili



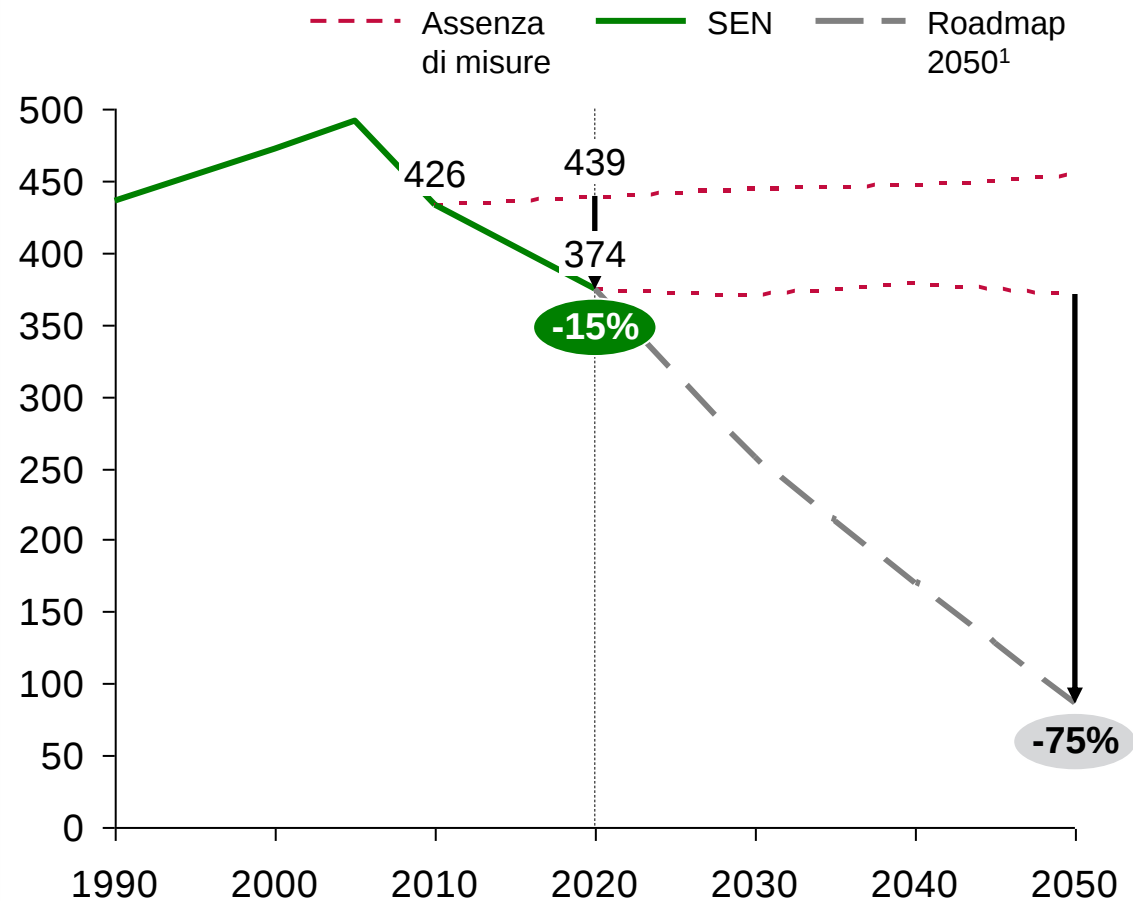
Nel settore elettrico vi è una forte evoluzione verso un mix Rinnovabili-Gas e si punta ad una riduzione delle importazioni (grazie all'atteso graduale avvicinamento dei prezzi all'ingrosso italiani a quelli europei)



La Strategia energetica riduce sensibilmente le emissioni di CO2 al 2020, ma il percorso di decarbonizzazione al 2050 sarà sfidante

Mt CO2²

Applicazione all'Italia degli scenari europei della Roadmap 2050



Implicazioni post 2020

- **Efficienza energetica:** necessità di moltiplicare gli sforzi (riduzione consumi di almeno 17-26% vs. 2010)
- **Rinnovabili:** fortissima penetrazione (almeno 60% dei consumi finali)
- Forte incremento del grado di **elettificazione** (raddoppio quota consumi)
- **Gas:** ruolo chiave nella transizione (almeno fino al 2035)
- **R&D:** fondamentale per sviluppare tecnologie a basso livello di carbonio e competitive

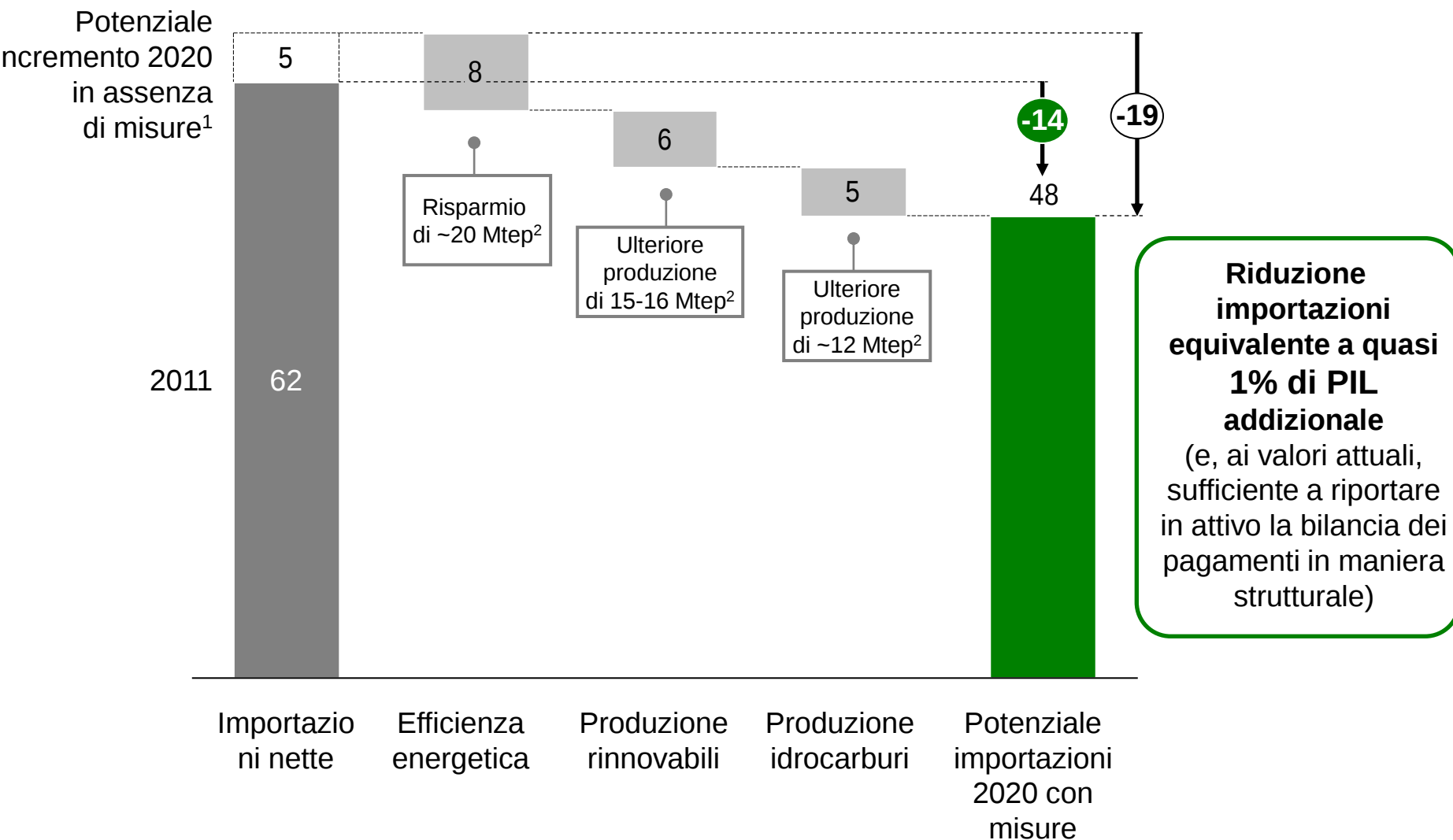
¹ Applicazione a scenario Italia di obiettivi complessivi europei, senza tenere conto di differenziazione per diverso punto di partenza dei diversi Paesi

² Solo CO2, non include altri gas serra

Fonte: MiSE; ENEA

Il potenziale di risparmio sulle importazioni energetiche italiane (e sulla sicurezza di approvvigionamento) è significativo

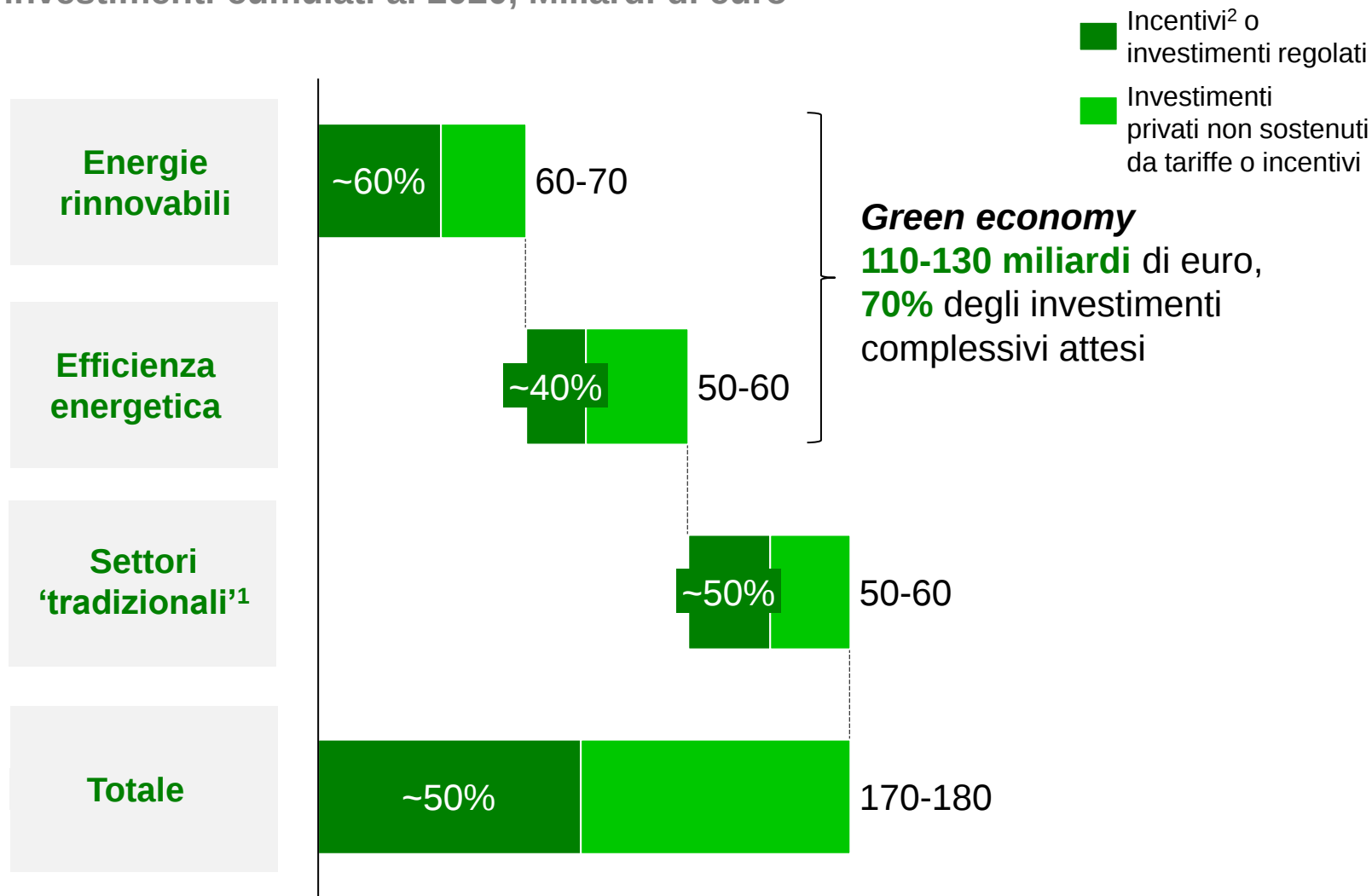
Miliardi di euro l'anno, stime in ipotesi di prezzi per importazioni costanti



¹ Ipotesi di interruzione misure per l'efficienza energetica, interruzione incentivi a rinnovabili, declino naturale di produzione idrocarburi
² Energia primaria, metodologia Eurostat, rispetto ai valori 2010

Il settore dell'energia – soprattutto nella Green economy – rappresenterà un notevole volano di investimenti per la crescita del Paese

Stima investimenti cumulati al 2020, Miliardi di euro



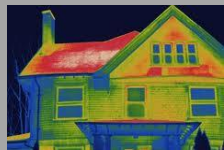
1 Include: Rete di trasporto e distribuzione gas; Rigassificatori, gasdotti e stoccaggi; Generazione, trasmissione e distribuzione elettrica; E&P idrocarburi.

2 Investimenti privati, in parte supportati da incentivi

Agenda

-
- Sintesi obiettivi, priorità e risultati attesi
 - **Dettaglio delle priorità d'azione**
-

Sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di ***governance***

1 Efficienza Energetica – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

Avvio di un **grande programma** che ponga l'Efficienza Energetica al centro della strategia energetica nazionale, e che consenta:

- Il **superamento degli obiettivi europei al 2020** attraverso azioni trasversali a tutti i settori dell'economia
- Il perseguimento di una **leadership industriale per catturare l'opportunità** di crescita del settore in Italia e all'estero

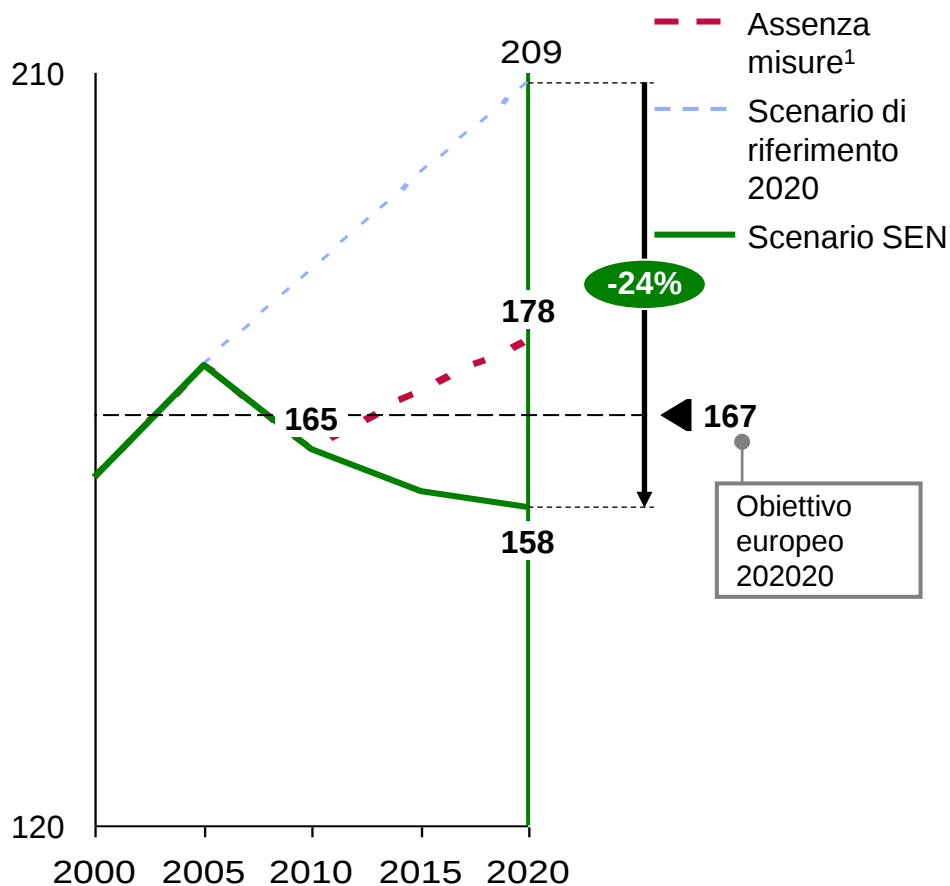
Contributo agli obiettivi SEN

Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓
Ambiente	✓

1 Efficienza Energetica – I principali obiettivi

Riduzione dei consumi energetici primari

Mtep



Riduzione importazioni energetiche ed emissioni di CO2 al 2020

Risparmio di importazioni

~8 MLD €/anno

Vs. Bolletta 2011 62 MLD €

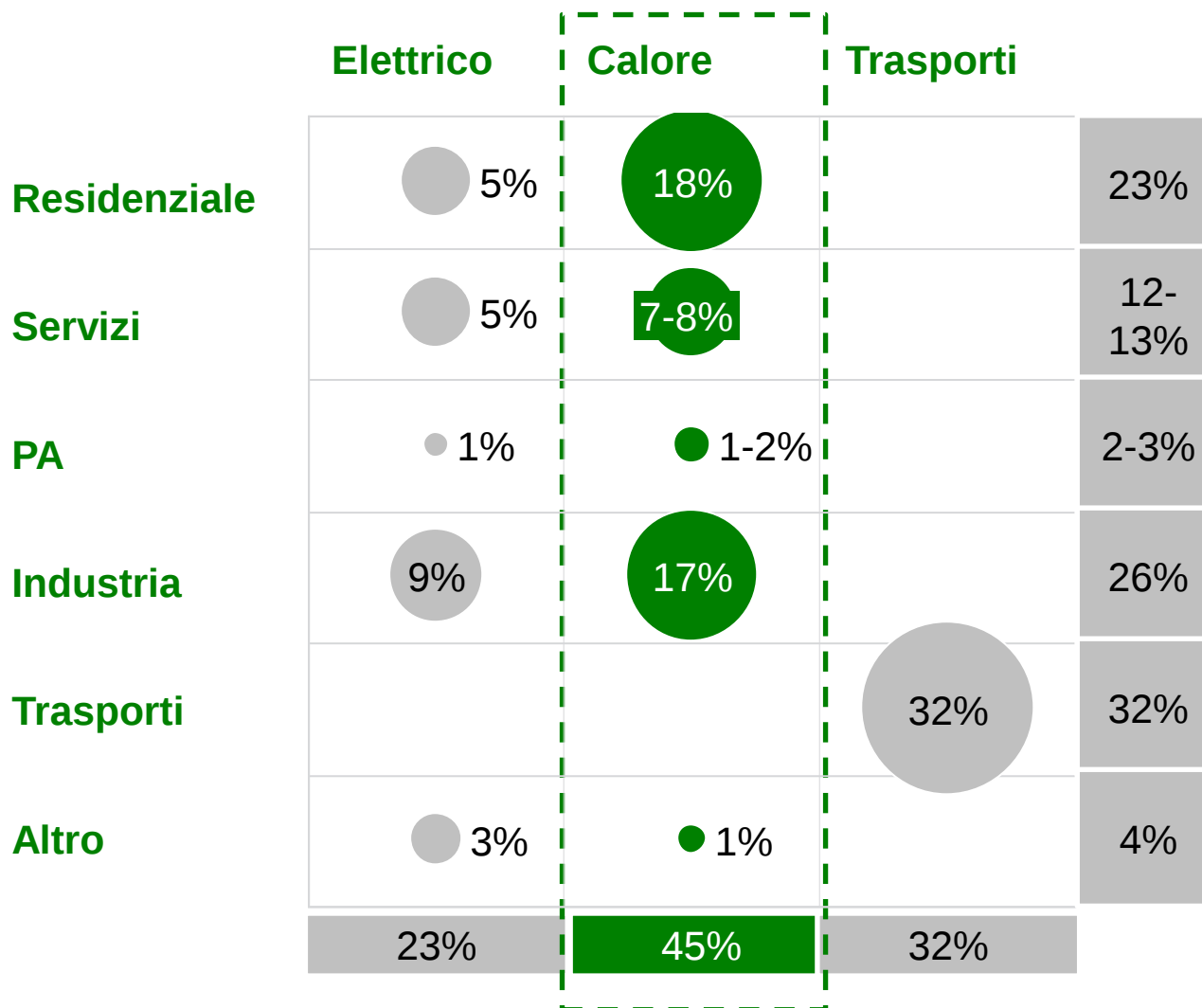
Riduzione di emissioni CO2

~55 MT/anno

1 Scenario inerziale di crescita dei consumi in ipotesi di assenza/ interruzione di tutte le misure sull'efficienza energetica

1 I consumi termici rappresentano la quota maggiore dei consumi energetici del Paese, sia nel settore civile che per le imprese

Consumi finali di energia 2010, % su consumi totali, stime

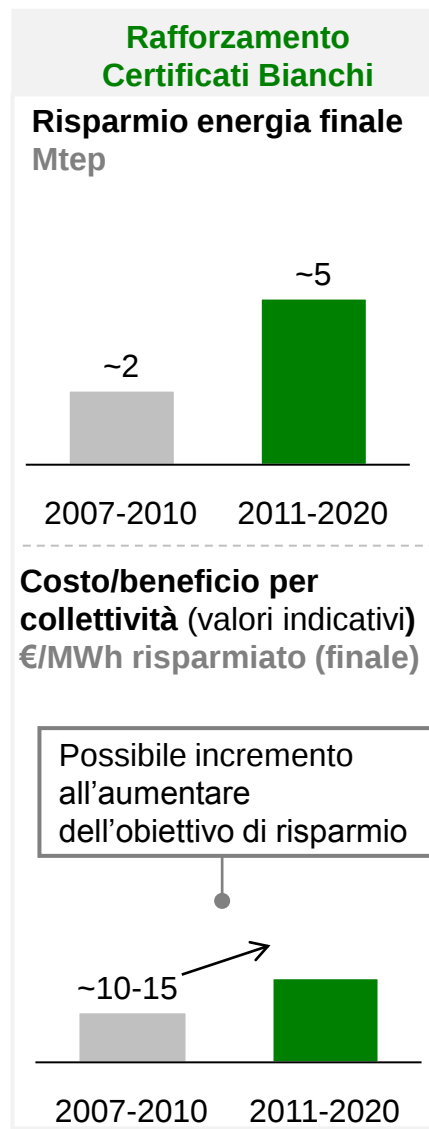


1 Efficienza energetica – I principali strumenti introdotti o rafforzati nei diversi settori di intervento

Settore	Principali strumenti				Rilevanza
	Normative/ Standard	Certificati Bianchi (TEE)	Incentivi (Conto Termico)	Detrazioni fiscali	
Residenziale	 Nuovo ¹				 -
Servizi	 Nuovo ¹				
PA	 Nuovo ¹			-	
Industria	-		-	-	
Trasporti			-	-	
Azioni previste	- Rafforzamento in particolare per l'edilizia e i trasporti Aumento offerta (nuove schede e aree di intervento) Revisione di modalità (tempi, premialità, burocrazia, mercato) Introduzione incentivo diretto in 'Conto Termico' Estensione nel tempo del 55% Miglioramenti, es: differenziazione su beneficio, parametri di costo, eliminazione sovrapposizioni				

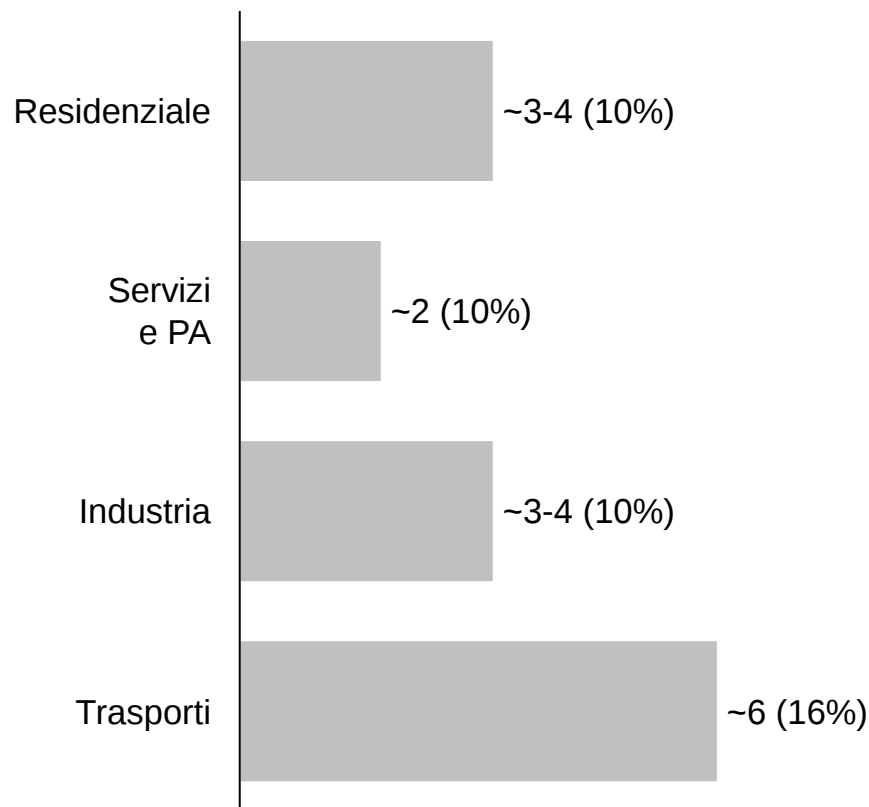
¹ Il rafforzamento di norme e standard agisce principalmente sui nuovi edifici o le ristrutturazioni edilizie importanti

1 Efficienza Energetica – Gli strumenti e la loro efficacia

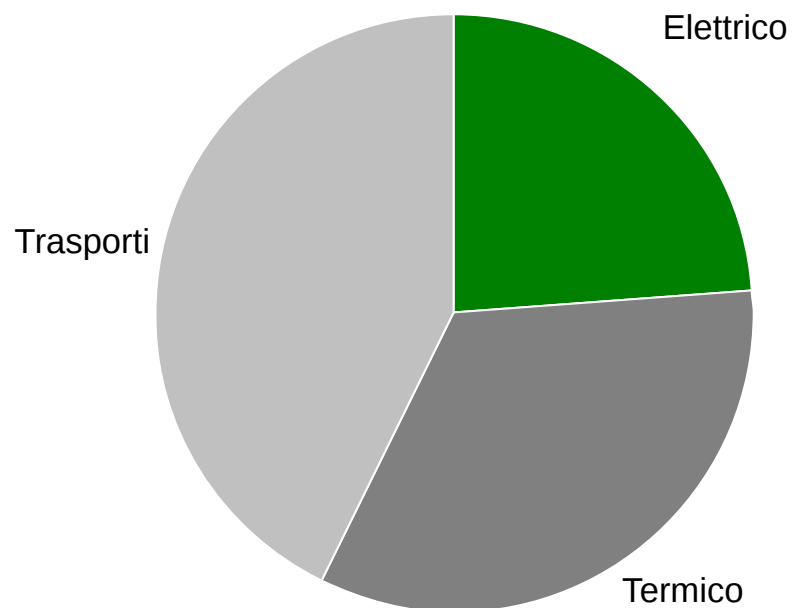


1 Risparmio atteso per settore di uso finale

Risparmio atteso per settore di uso finale
Mtep/ anno, % su consumi finali del settore



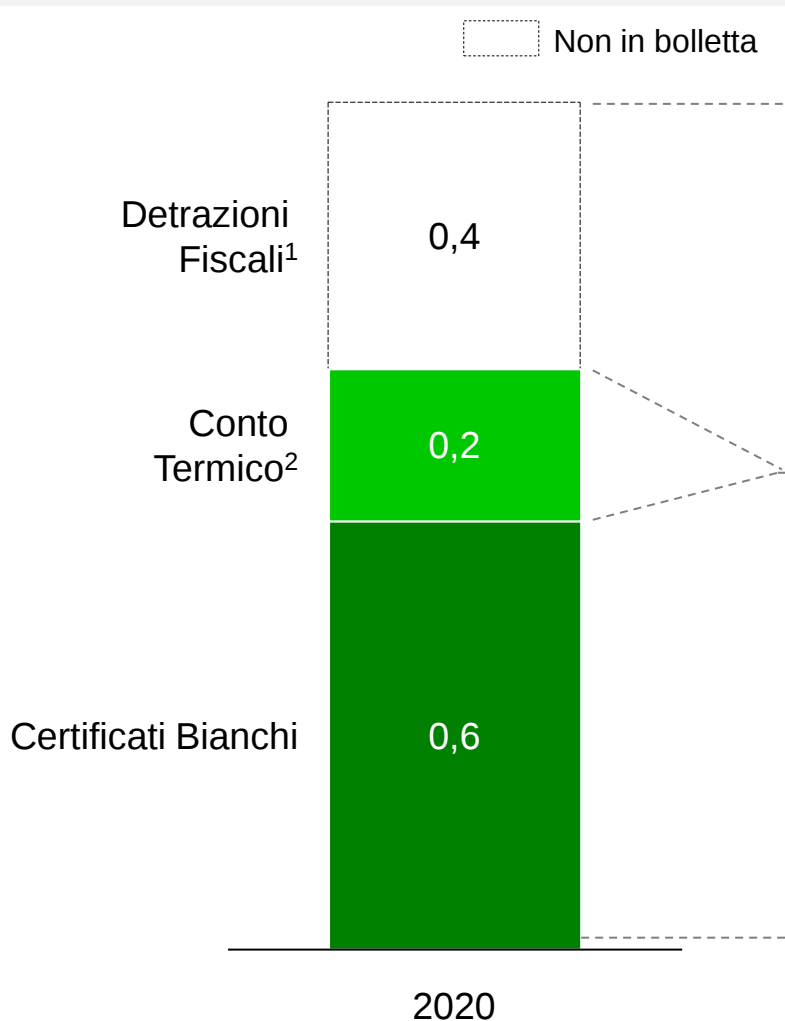
Risparmio atteso per settore di uso finale
% del risparmio atteso 2012-2020, stime



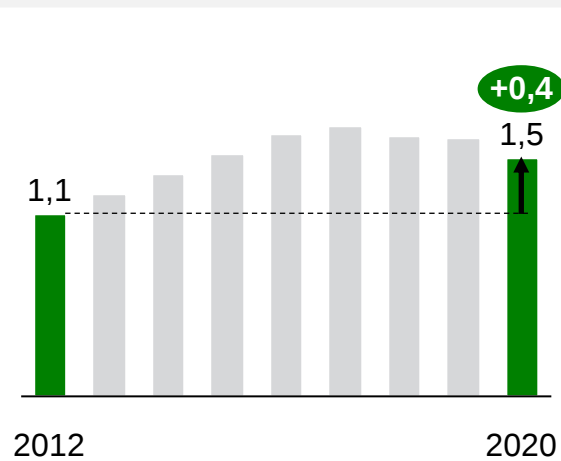
1 Dettaglio costi incrementali per l'efficienza energetica

Miliardi di euro l'anno, base 2012, stime

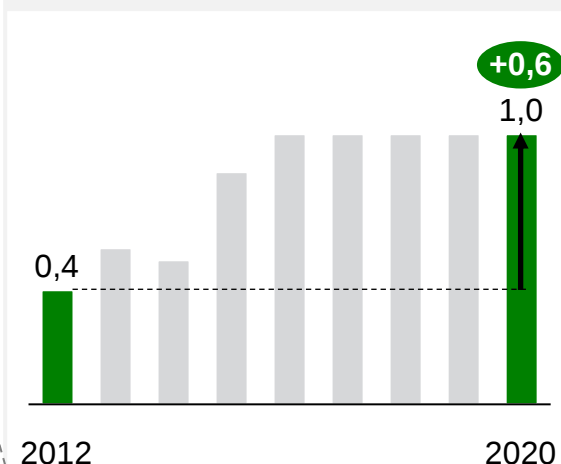
Stima dei costi incrementali a carico della collettività



Dettaglio detrazioni fiscali



Dettaglio Certificati Bianchi



Note/ assunzioni

- **Stima di costo della proposta di estensione** presentata nel 2012
- **Include:** differenziazione del beneficio per intervento, introduzione di parametri di costo, eliminazione delle sovrapposizioni con altri strumenti
- Fino al 2016 obiettivi quantitativi e costi stimati in **decreto CB 2012**
- Post-2016 ipotesi di obiettivi quantitativi **sufficienti a raggiungere obiettivo SEN per i CB**

1 Efficienza Energetica – I fattori abilitanti

Fattori abilitanti

Rafforzamento modello 'ESCO'¹

- Introduzione di criteri di **qualificazione**
- Creazione di **fondi di garanzia** dedicati o appositi fondi rotativi per progetti più grandi
- Sviluppo e diffusione di **modelli contrattuali** innovativi per finanziamento tramite terzi

Controllo e 'enforcement' delle misure

- Rafforzamento **controlli e sanzioni** sul rispetto di normative e standard e sul raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico per i soggetti obbligati
- Miglioramento del sistema di **monitoraggio e contabilizzazione** dei risultati di risparmio energetico conseguiti

Comunicazione e sensibilizzazione

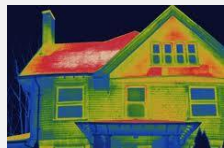
- Lancio di un **ampio programma di comunicazione** e sensibilizzazione in stretta collaborazione con Regioni e associazioni imprenditoriali/ di consumatori. Rendere il consumatore finale maggiormente consapevole ed attivo rappresenta infatti un fattore indispensabile per il successo del Programma
- Promozione di campagne di **audit energetico** per settore civile e industriale
- Introduzione di **percorsi formativi** specializzati sui temi di efficienza energetica
- Il rafforzamento del **ruolo di ENEA** nel suo ruolo di sensibilizzazione

Supporto a ricerca e innovazione

- **Introduzione di agevolazioni finanziarie** per la promozione di **progetti di ricerca**, sviluppo e innovazione tecnologica (e.g., Fondo sviluppo tecnologico FER e EE, Fondo per la crescita sostenibile, Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e all'innovazione tecnologica – Kyoto) e per **start up innovative**

¹ Energy Service Company, ovvero aziende che forniscono servizi di consulenza, progettazione/ esecuzione lavori e gestione impianti finalizzati a migliorare l'efficienza di industria, edifici, servizi

Sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

2 Sviluppo mercato e Hub del gas sud-europeo – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- **Allineamento dei prezzi** a quelli dei principali Paesi europei, creando un mercato liquido e concorrenziale
- Garanzia di **sicurezza e diversificazione** delle fonti di approvvigionamento
- **Completa integrazione con il mercato e la rete europea**, consentendo all'Italia di diventare un Paese di **interscambio e di esportazione** e di offrire servizi ad alto valore aggiunto

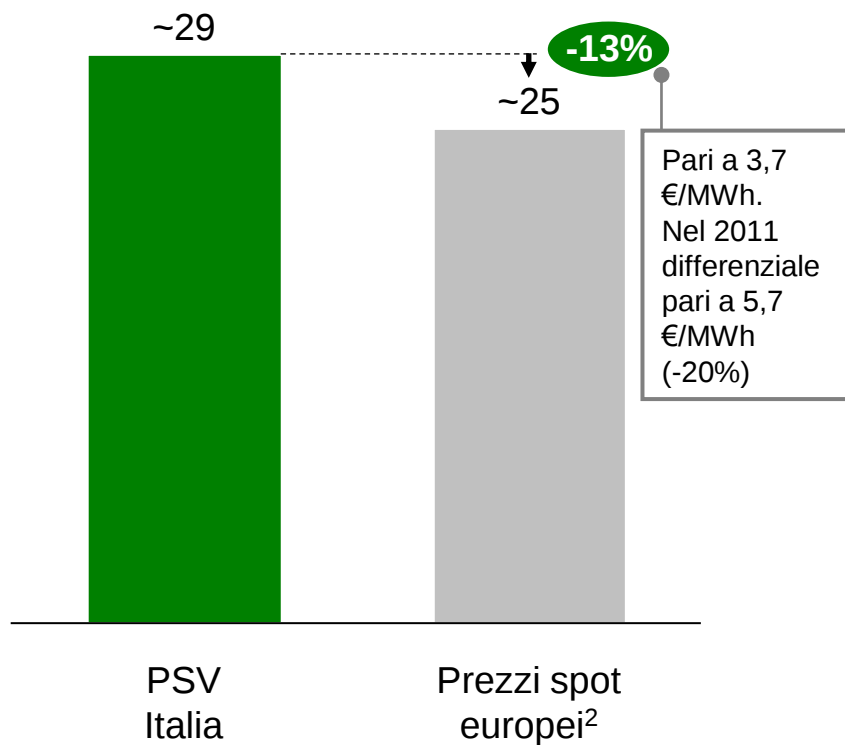
Contributo agli obiettivi SEN

Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓

2 Sviluppo mercato e Hub del gas sud-europeo – I principali obiettivi

Allineamento dei prezzi a quelli europei

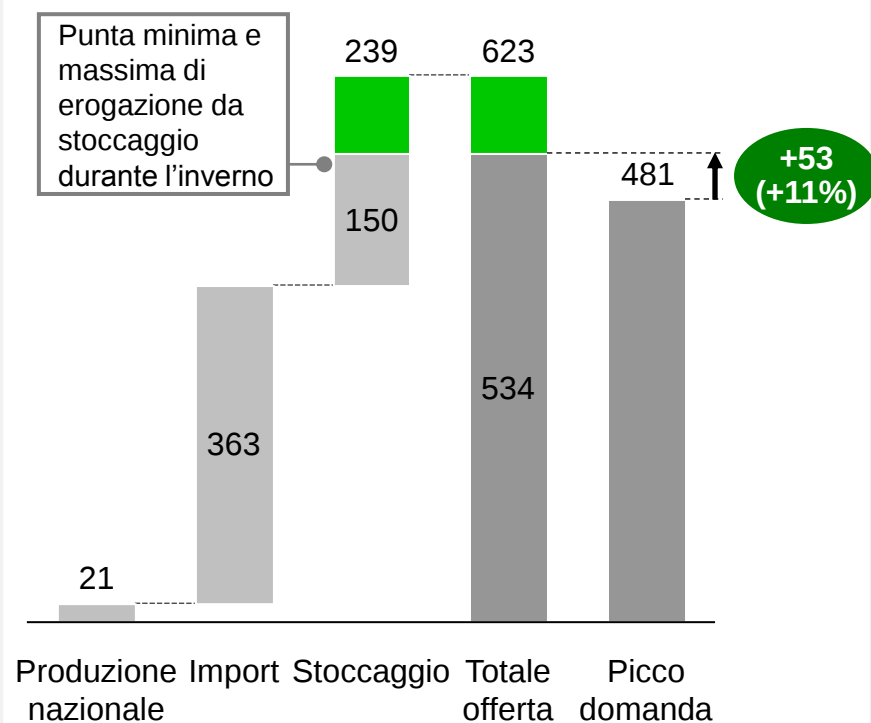
Prezzi spot, 2012¹, €/MWh



Minor costo variabile per cicli combinati di ~7-8€/MWh

Incremento margine di sicurezza 'alla punta'

Copertura domanda gas, mmc/giorno



Riduzione rischio di mancata copertura della punta invernale

¹ Negli ultimi mesi del 2012 è iniziato un percorso di riduzione del differenziale, pari a circa 5,7 euro/MWh nel 2011, grazie alla crescente liquidità del mercato spot

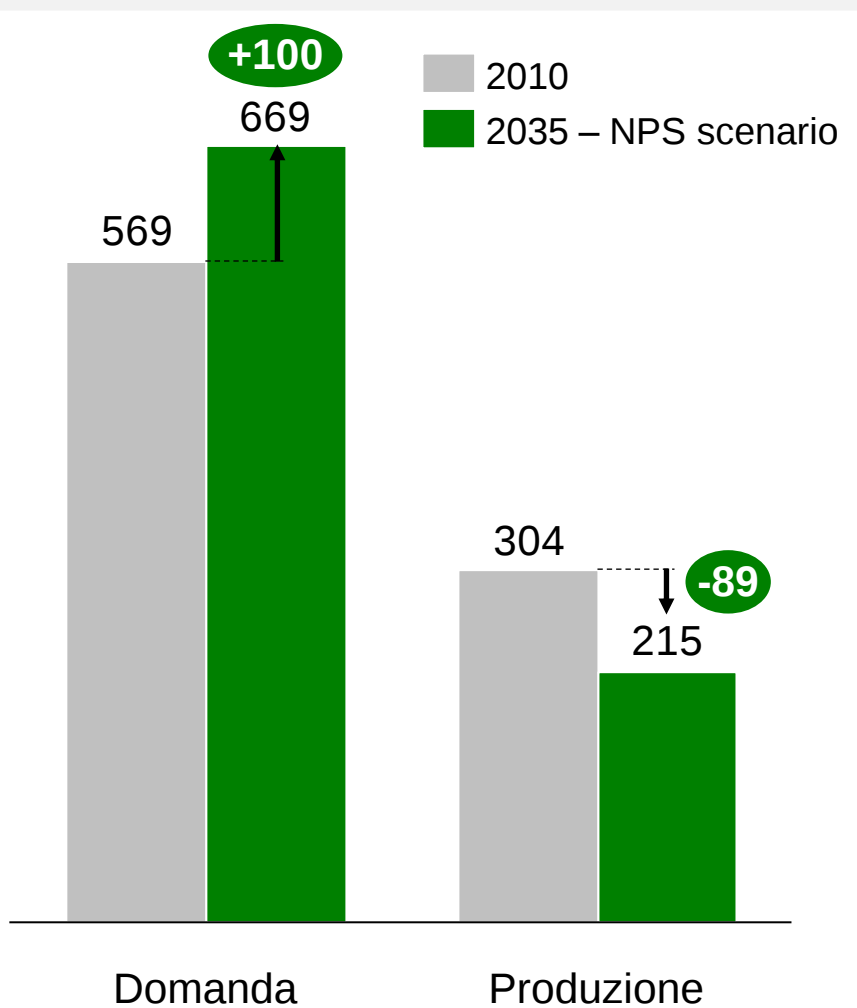
² TTF, Zeebrugge

Fonte: MiSE; GME

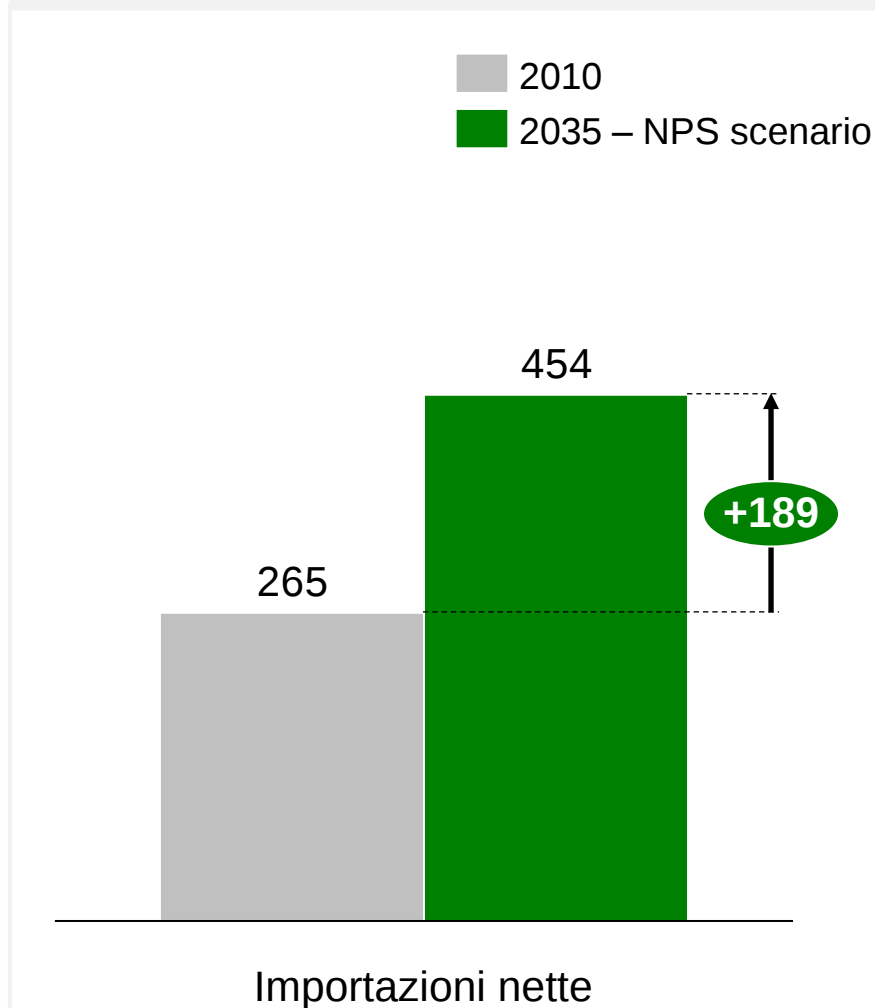
2 In Europa la produzione è prevista in diminuzione, a fronte di un atteso aumento della domanda

Domanda e produzione di gas naturale in Europa, bcm, 2010-2035

Incremento della domanda e riduzione della produzione

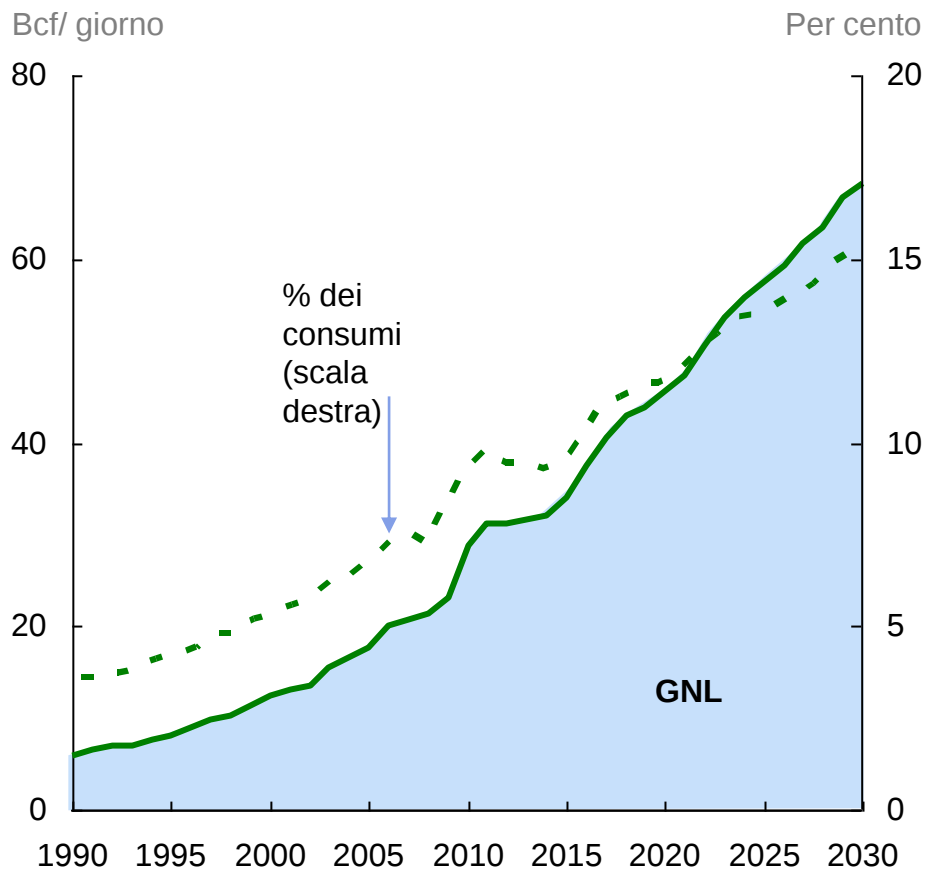


Incremento importazioni nette

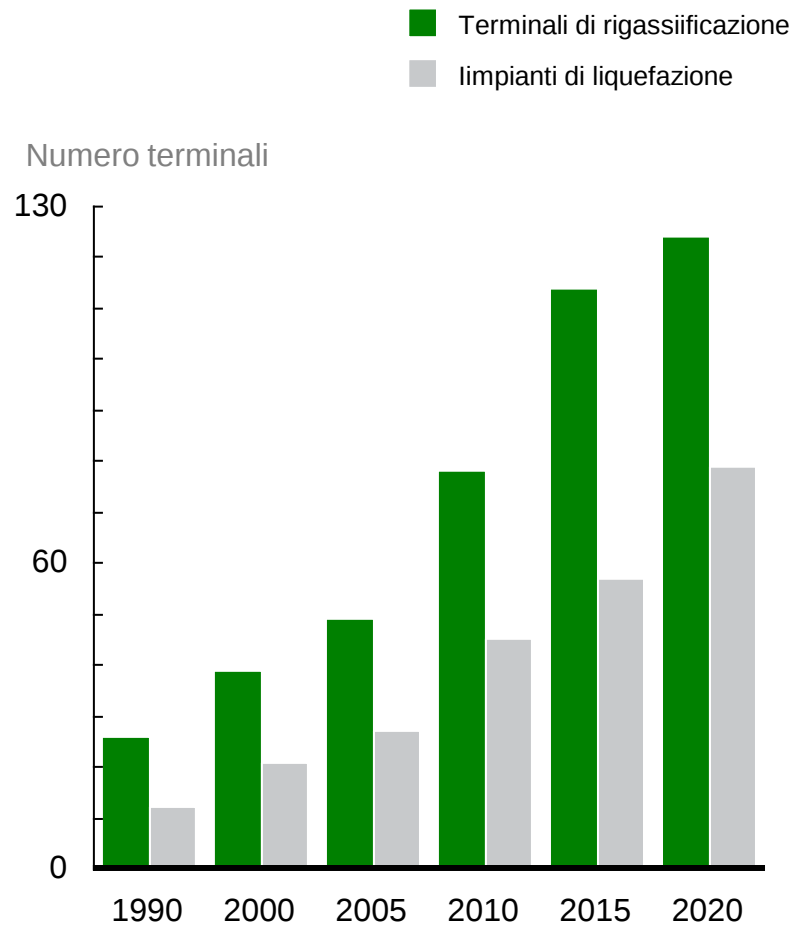


2 Crescita attesa del mercato GNL globale

Flussi di esportazione

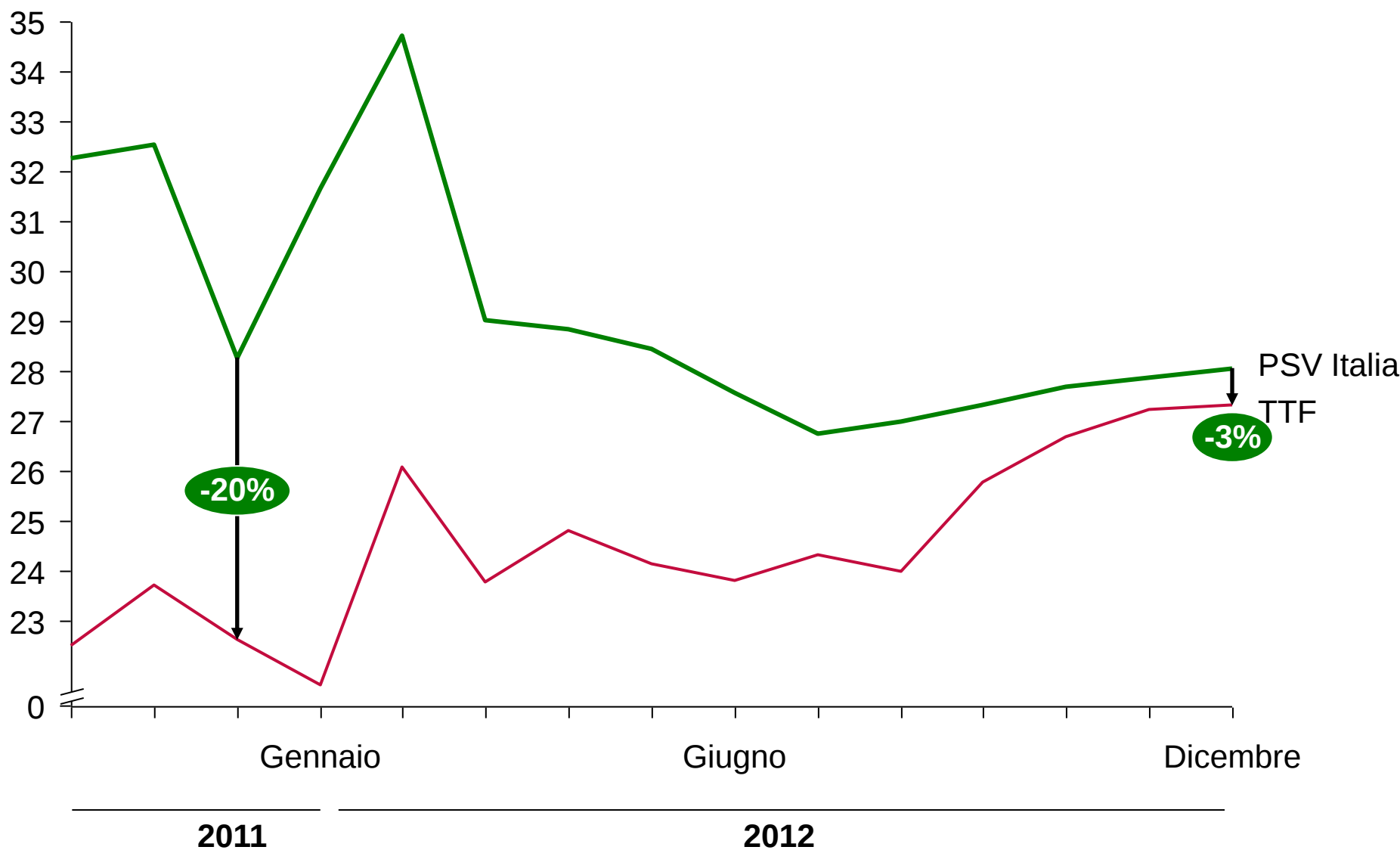


Infrastruttura



② Nel corso del 2012 si è avviato il percorso di riduzione del differenziale dei prezzi spot

Quotazioni spot, €/MWh



2 I principali interventi

Dettagliato in pagina successiva

Aree di intervento	Gli interventi
Mercato	A Promuovere il pieno utilizzo dell'esistente capacità di trasporto dall'Europa, attraverso l'applicazione delle regole europee per la gestione delle congestioni e per i meccanismi di allocazione della capacità transfrontaliera (con focus su Transigas) ▪ Promuovere la cooperazione tra Stati membri a livello di Regolatori, TSO e Governi al fine di evitare che possano sorgere ostacoli tariffari o di altra natura alla piena integrazione del mercato unico ▪ Avviare in modo rapido ed efficace il mercato a termine del gas ▪ Liberalizzare l'allocazione e l'accesso alla capacità di stoccaggio per tutti gli operatori dei diversi comparti ▪ Far leva sul rapido completamento del processo di separazione proprietaria SNAM, al fine di creare un soggetto forte, indipendente e stabile in grado di sviluppare nuovi investimenti in infrastrutture di trasporto e stoccaggio e rigassificazione sia in Italia che all'estero ▪ Promuovere l'effettuazione delle gare per la concessione del servizio di distribuzione del gas, in modo da avere un sistema più efficiente e con minori costi e maggiore qualità del servizio
Infrastrutture	B Realizzare le Infrastrutture Strategiche, con garanzia di copertura dei costi di investimento a carico del sistema (con particolare riferimento a terminali GNL e stoccaggio). Queste verranno selezionate attraverso procedure pubbliche basate su criteri trasparenti di costo-beneficio per il sistema ▪ Supportare la realizzazione di altre infrastrutture di importazione (gasdotti e terminali) in regime di esenzione dall'accesso dei terzi (in particolare il gasdotto TAP) e non a carico della tariffa ▪ Promuovere la disponibilità di capacità di contro-flusso verso i mercati del Nord e Centro Europa

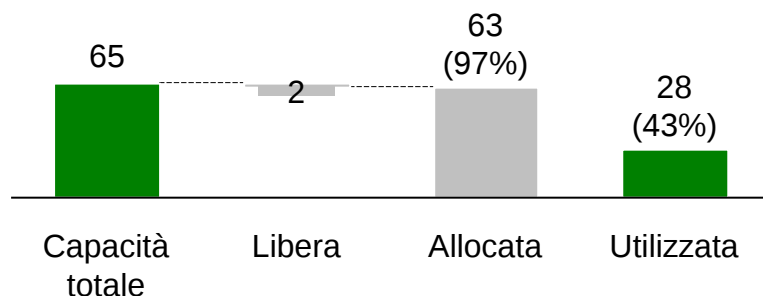
2 Sviluppo mercato e Hub del gas sud-europeo – Dettaglio iniziative

A

Promuovere
il pieno
utilizzo della
capacità di
trasporto

Una quota importante della capacità di trasporto trans-frontaliera è allocata, ma non utilizzata

Mmc/giorno, ottobre-marzo 2011-2012, Transitlegas



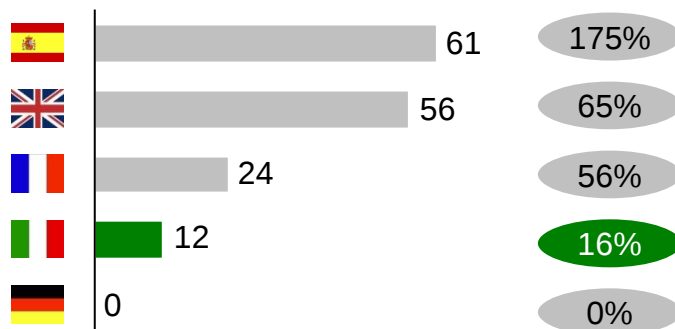
L'incremento della capacità utilizzata avvenuto quest'anno sul **gasdotto TAG** ha già contribuito – insieme all'avvio del mercato del bilanciamento – ad un **dimezzamento del differenziale** dei prezzi all'ingrosso (da ~6 a 3-4 €/MWh negli ultimi mesi)

B

Realizzare
infrastrutture
strategiche

La capacità di importazione GNL in Italia è inferiore agli altri Paesi europei

Miliardi di m³ e % dei consumi nazionali



A titolo di riferimento, per un rigassificatore:

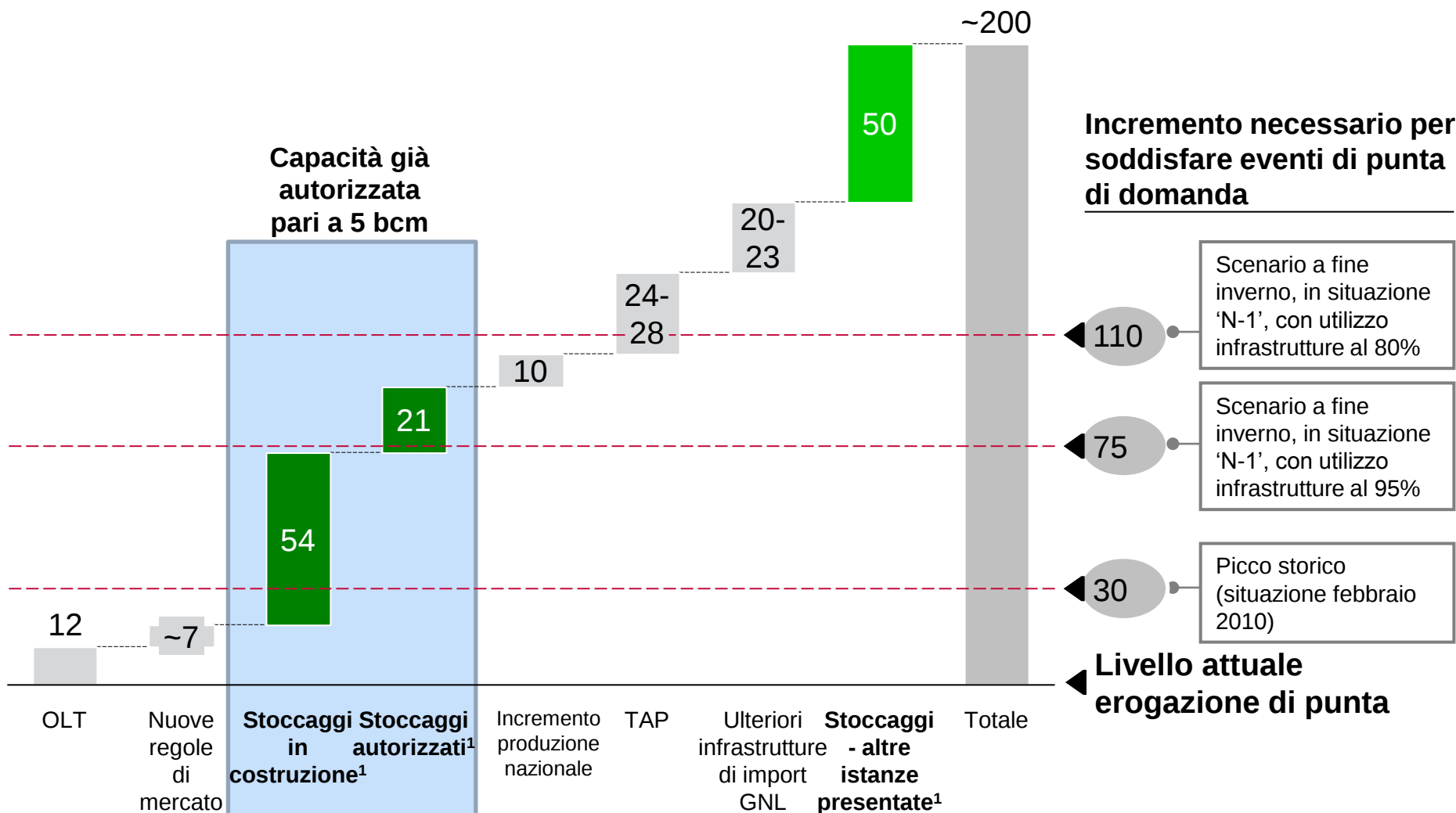
– Costi di investimento pari a circa 1 miliardo di euro

– Impatto in tariffa pari a ~130 milioni di euro/anno

a fronte di una spesa per la materia prima pari a ~25 miliardi di euro/anno

2 La capacità di stoccaggio già autorizzata – unitamente ad altri interventi già previsti – è più che sufficiente a coprire il fabbisogno di erogazione di punta al 2020

Mmc/giorno, incrementi attesi di offerta di erogazione di punta



¹ In corso di verifica l'effettiva contribuzione in termini di erogazione minima

② Infrastrutture strategiche – Si prevede un incremento della capacità di import di GNL dai 12 bcm attuali a 24-32 bcm (a cui si potrebbero aggiungere impianti ‘merchant’)

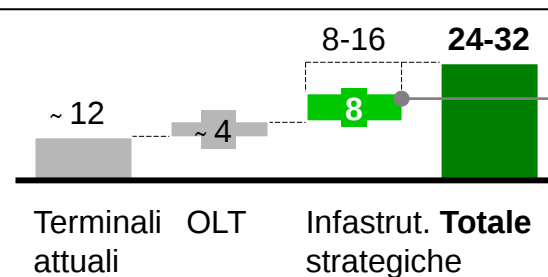
Logica

- **Allineare strutturalmente il prezzo italiano ai livelli europei**, riducendo la ‘pivotalità’ degli attuali fornitori ed il rischio di avere un differenziale di costo di trasporto (oggi pari a circa 2,7 €/MWh)
- **Aumentare la diversificazione** delle fonti di approvvigionamento ai fini della sicurezza e commerciali
- Contribuire allo **sviluppo dell’hub sud-europeo** del gas (facendo leva sul previsto quasi raddoppio delle importazioni europee nei prossimi 20 anni)
- Favorire l’utilizzo di **GNL per lo shipping e i trasporti pesanti**, con vantaggi di costo e ambientali

Quantificazione

- Si valuta che sia **necessario** un **incremento di capacità** almeno di: **8-16 bcm**
 - 8 bcm in caso di realizzazione del gasdotto TAP con prezzi indicizzati allo spot
 - 16 bcm in caso contrario
- Ciò **si somma ai**:
 - ~12 bcm dei terminali attuali (Rovigo + Panigaglia)
 - ~4 bcm del terminale OLT in arrivo a breve

Capacità di import GNL, bcm



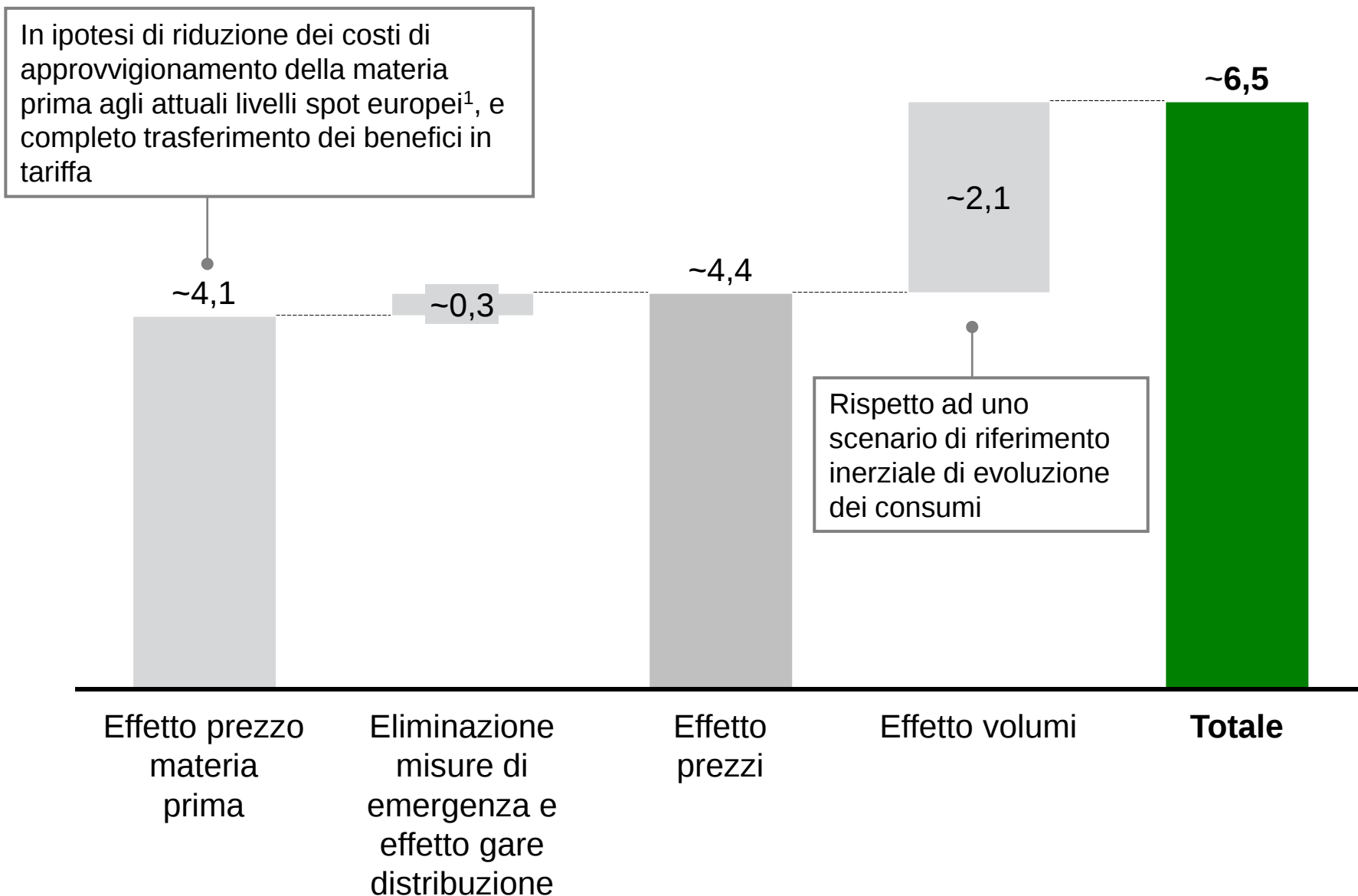
Modalità di selezione

- Le infrastrutture strategiche **verranno selezionate tra i progetti in corso di sviluppo** che intendano usufruire di un regime regolato
- Tale selezione verrà effettuata **attraverso procedure ad evidenza pubblica**, secondo criteri trasparenti e non discriminatori di **costo-beneficio**

Oltre a questi impianti regolati, si intende favorire la realizzazione di altri impianti ‘merchant’

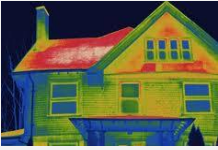
2 Benefici attesi in bolletta gas

Miliardi di euro l'anno al 2020, non include i costi incrementali attesi, stime



¹ Esclude i volumi relativi alla generazione termoelettrica. Sulla base dei differenziali 2012.

Sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

3 Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- **Superamento degli obiettivi di produzione europei 20-20-20**, con un più equilibrato bilanciamento tra le diverse fonti rinnovabili, in particolare **in favore delle termiche**
- **Sostenibilità economica** dello sviluppo del settore, con **allineamento** dei costi di incentivazione **a livelli europei** e graduale accompagnamento verso la **grid parity**
- Preferenza per le tecnologie con **maggiori ricadute sulla filiera economica** nazionale
- Per quanto riguarda le rinnovabili elettriche, progressiva **integrazione con il mercato e la rete elettrica**

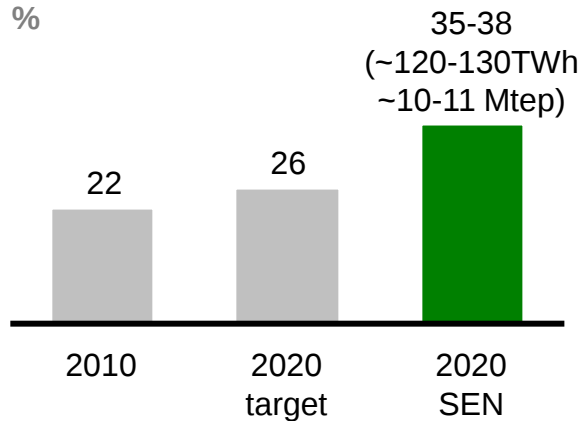
Contributo agli obiettivi SEN

Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓
Ambiente	✓

③ Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili – Gli obiettivi

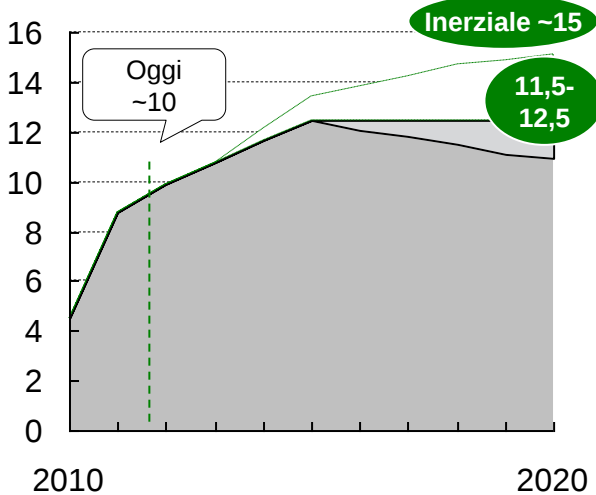
Settore elettrico

Incidenza sui Consumi Finali Lordi



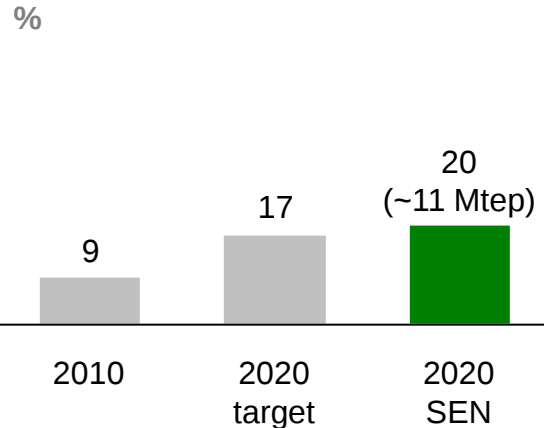
Spesa per incentivi

Miliardi di euro/anno



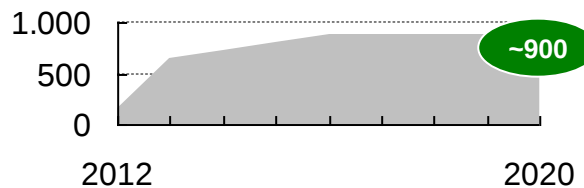
Settore termico

Incidenza sui Consumi Finali Lordi



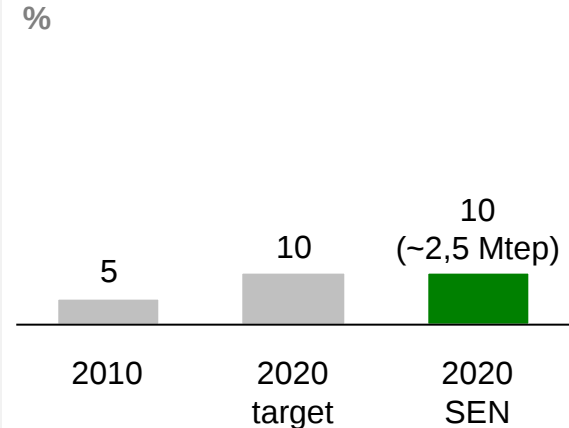
Spesa per incentivi

Milioni di euro/ anno



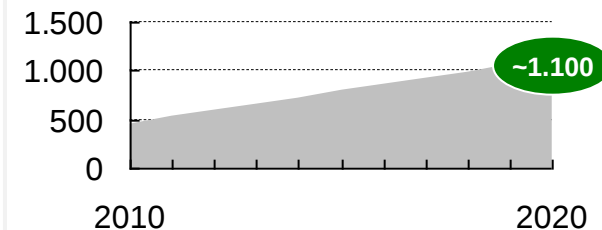
Settore trasporti

Incidenza sui Consumi Finali Lordi



Stima di costo per il sistema

Milioni di euro/ anno



NOTA: grafici non in scala

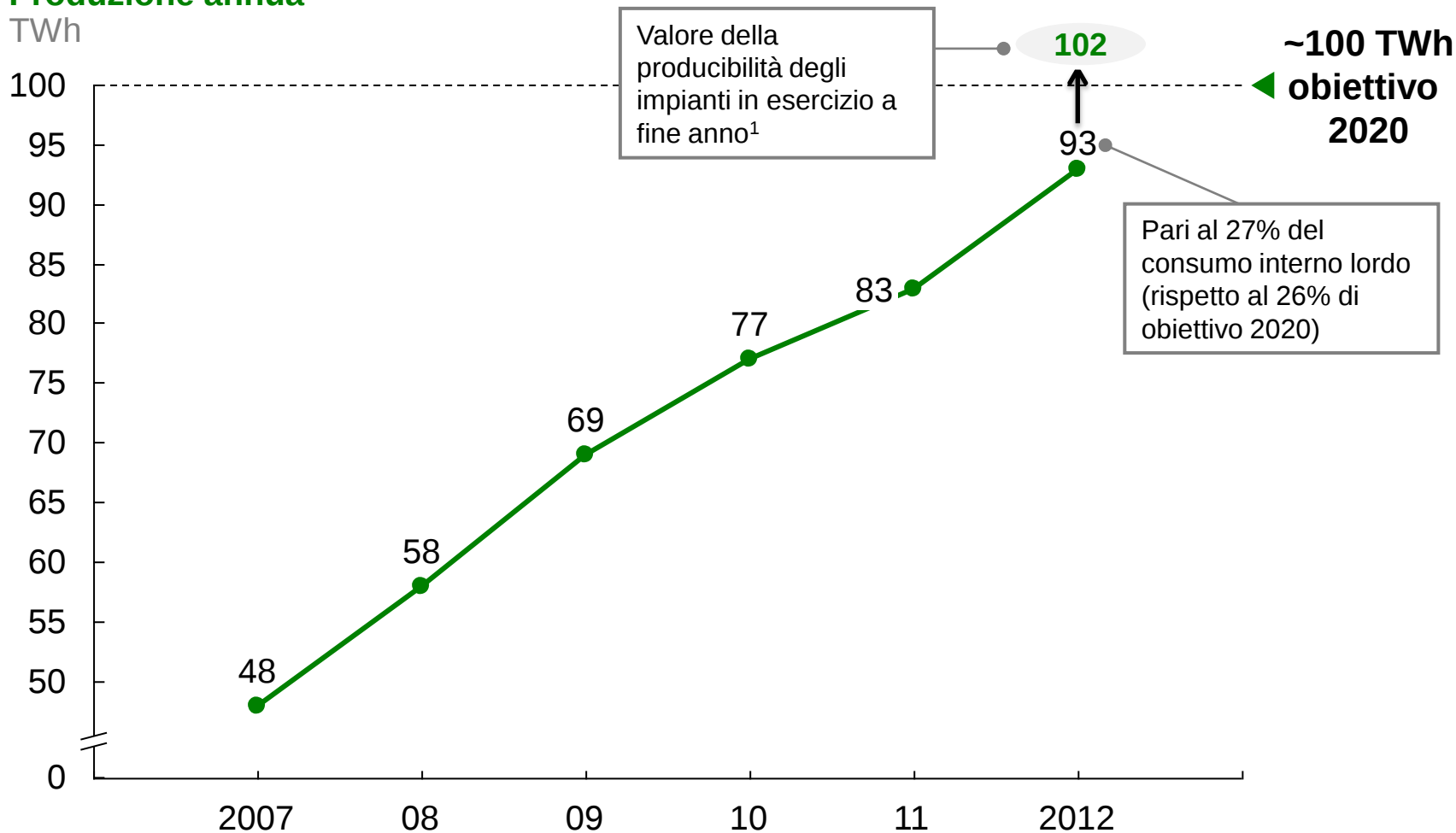
Fonte: MiSE

3 Nel settore elettrico, l'obiettivo al 2020 è già quasi raggiunto, con 8 anni di anticipo

Produzione totale annua energie rinnovabili elettriche

Produzione annua

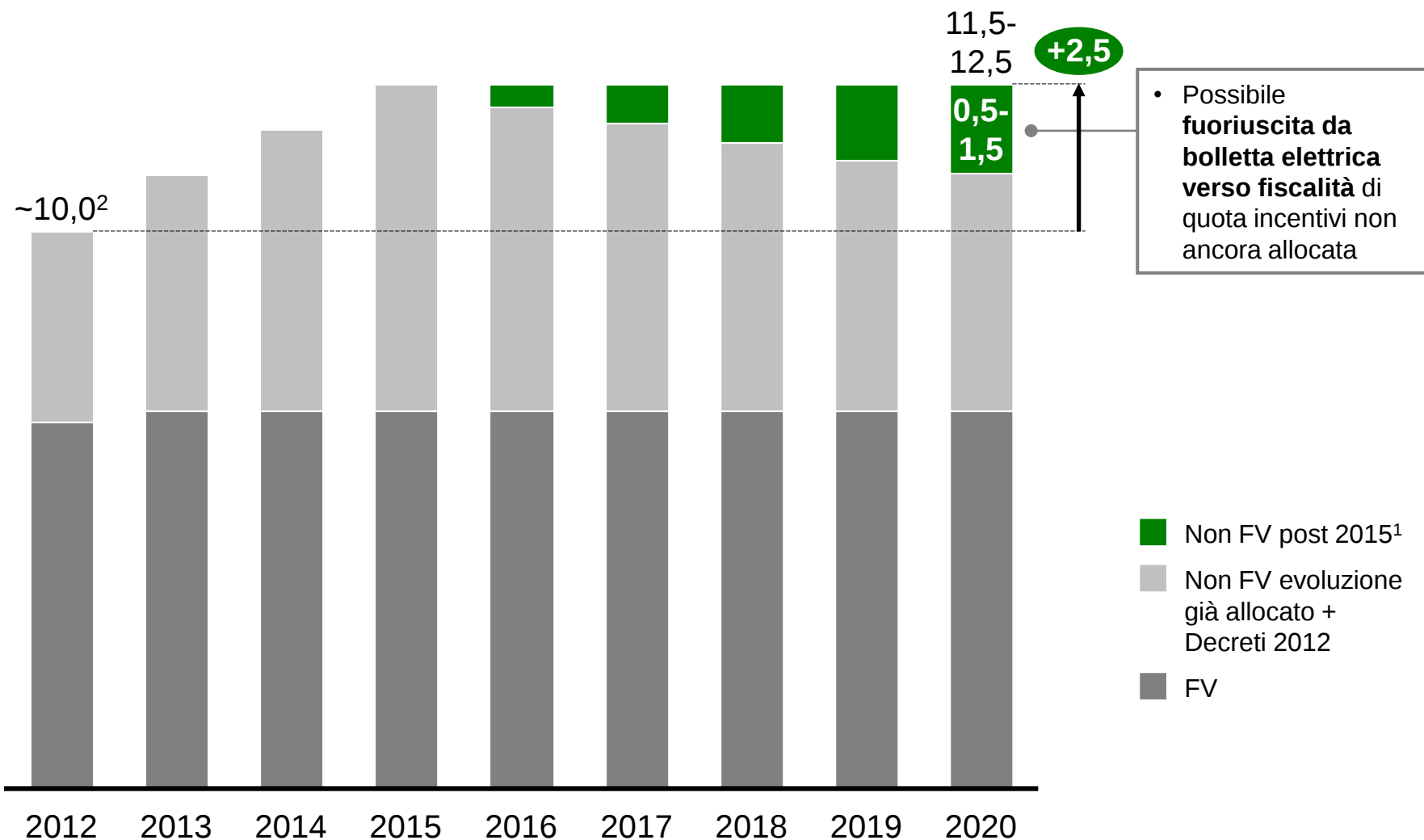
TWh



¹ Nel 2012 la produzione idroelettrica è stata significativamente inferiore alla media storica e nel corso dell'anno sono stati installati circa 6 GW di capacità
Fonte: GSE

3 Evoluzione attesa dei costi per lo sviluppo delle rinnovabili elettriche

Miliardi di euro l'anno, per competenza, stime

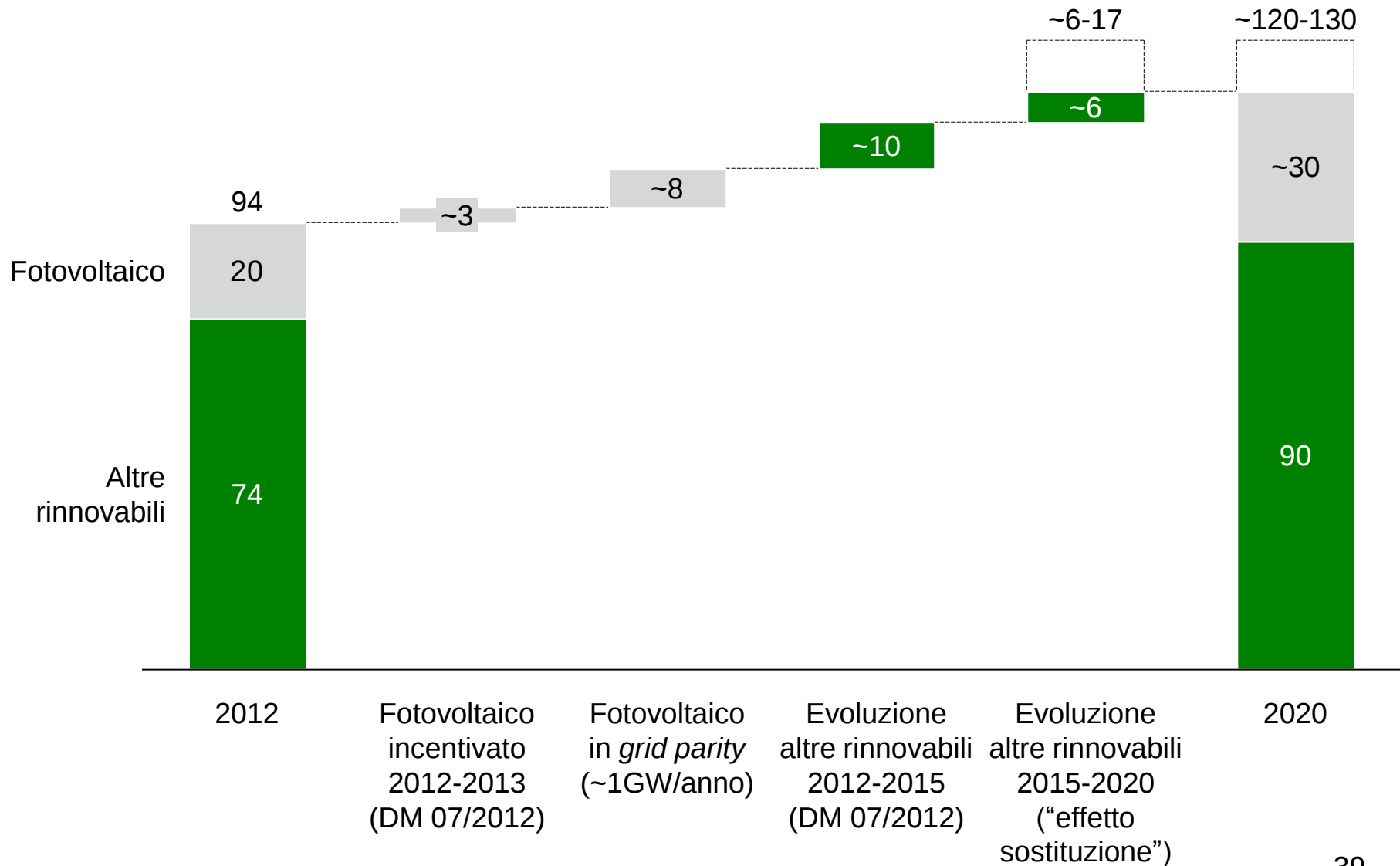


¹ Non rappresentato nel grafico nell'evoluzione temporale dal 2012. Nel 2012 SSP e ritiro dedicato sono pari a circa 200-300 milioni di euro

² La base 2012 non include i contingenti a registro ed aste per FER non fotovoltaiche assegnati a cavallo tra 2012 e 2013

3 Evoluzione attesa della produzione da fonti rinnovabili elettriche

TWh l'anno, stime



3 Energie rinnovabili – I principali interventi

Settore

Gli interventi

Elettrico

- Revisione dei livelli e dei meccanismi di incentivazione tramite la recente l'emanazione di **due Decreti Ministeriali**:
 - DM fotovoltaico (V° Conto Energia)
 - DM rinnovabili elettriche
- Nel **medio periodo**, sarà fondamentale accompagnare le diverse tecnologie rinnovabili elettriche verso **la piena competitività con le fonti tradizionali** (nel caso del fotovoltaico in tempi brevi, al termine del V Conto Energia) e la **completa integrazione con il mercato** e con la rete
- Infine, **il recupero e la valorizzazione dei rifiuti** rappresentano un'occasione significativa per lo sviluppo sostenibile: rispetto allo smaltimento dei residui in discarica oggi ancora largamente diffuso, il riciclo e, quando non possibile, la termovalorizzazione, rappresentano l'obiettivo primario in questo campo

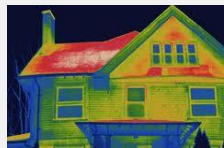
Termico

- Introduzione e rafforzamento di meccanismi di incentivazione dedicata
 - '**Conto Termico**' per rinnovabili di piccola taglia (circa 900 milioni di euro l'anno dedicati)
 - Rafforzamento meccanismo **Certificati Bianchi** per interventi di dimensioni maggiori
 - Attivazione di un **fondo di garanzia** per il teleriscaldamento e teleraffrescamento

Trasporti

- Spinta verso i biocarburanti di **seconda generazione** con maggiore sostenibilità ambientale/ sociale e in cui l'Italia vanta eccellenze tecnologiche
- Supporto allo sviluppo della produzione nazionale di **biometano**
- Graduale **raggiungimento degli obiettivi europei** che peraltro verranno ridiscussi al 2014, per valutare i risultati dell'attuale sistema in termini di sostenibilità ambientale e sociale

Sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

4 Sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

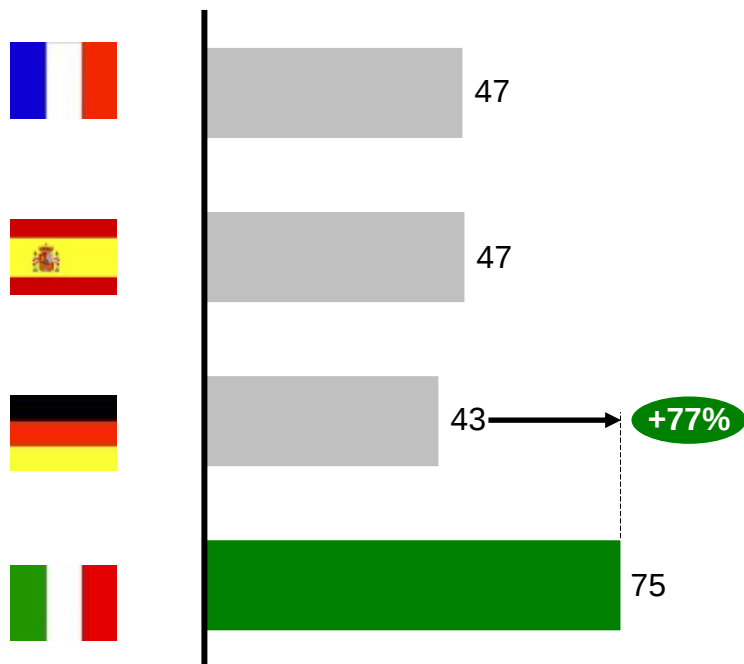
- **Allineare prezzi e costi dell'elettricità ai valori europei**, per alleviare il peso in bolletta delle famiglie e delle imprese, e ridurre il livello di importazioni nette di elettricità
- **Assicurare la piena integrazione europea**, sia attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture, sia attraverso l'armonizzazione delle regole di funzionamento dei mercati
- **Mantenere e sviluppare un mercato elettrico libero e integrato con la produzione da fonti rinnovabili**, eliminando progressivamente tutti gli elementi di distorsione del mercato stesso

Contributo agli obiettivi SEN

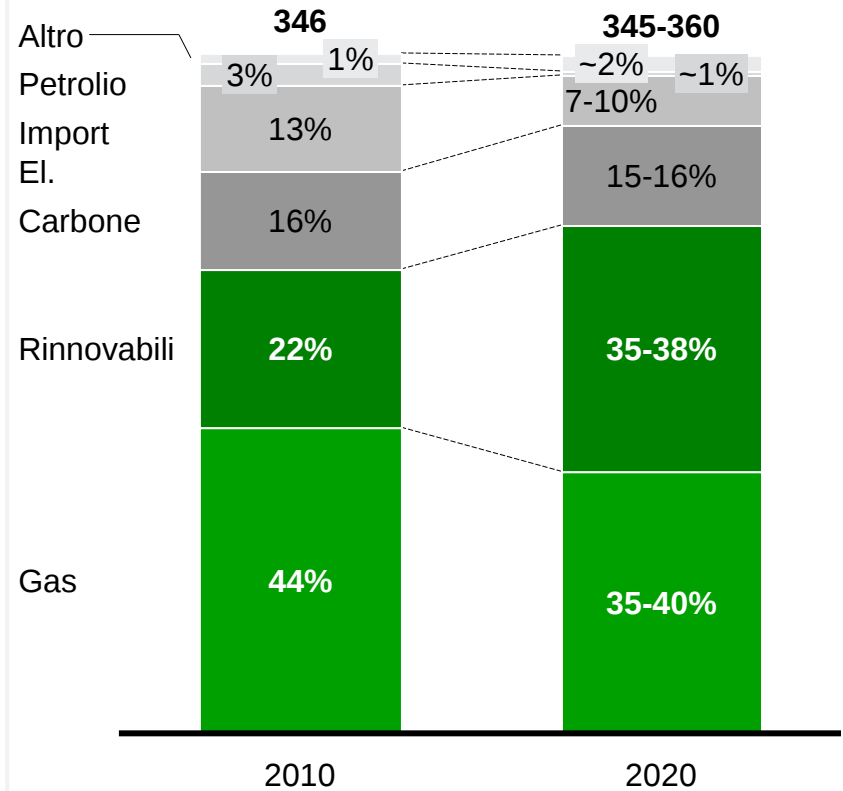
Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓

4 Sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico – I principali obiettivi

Allineamento dei prezzi a quelli europei
Prezzi all'ingrosso, media 2012, €/MWh

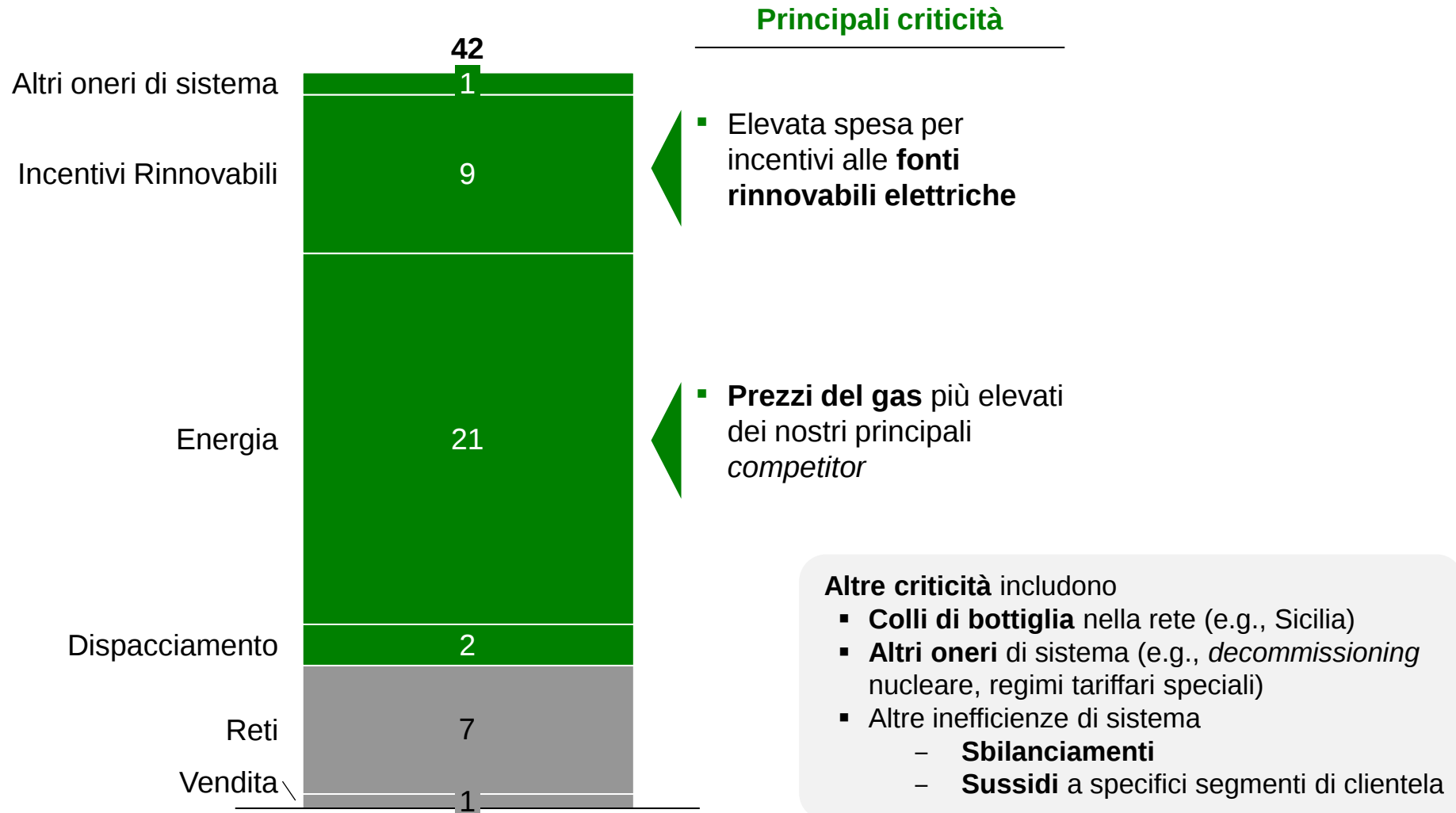


**Contenimento dei consumi, evoluzione verso mix gas
– rinnovabili, riduzione importazioni**
TWh, %



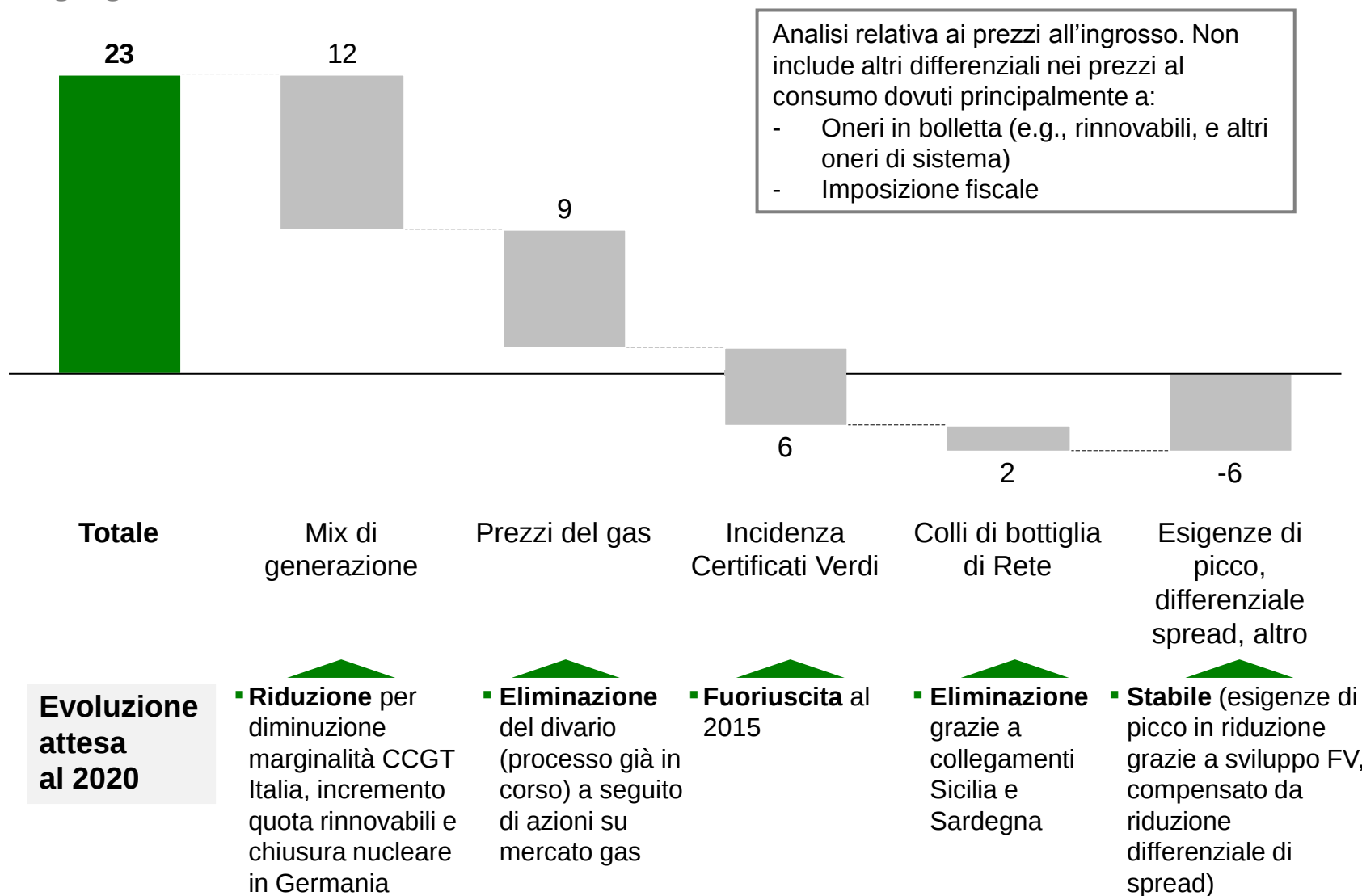
4 Per quanto riguarda il gap di costo, si intende agire su tutte le voci critiche

Voci in bolletta elettrica Italia (escluso imposte), miliardi di euro, 2011



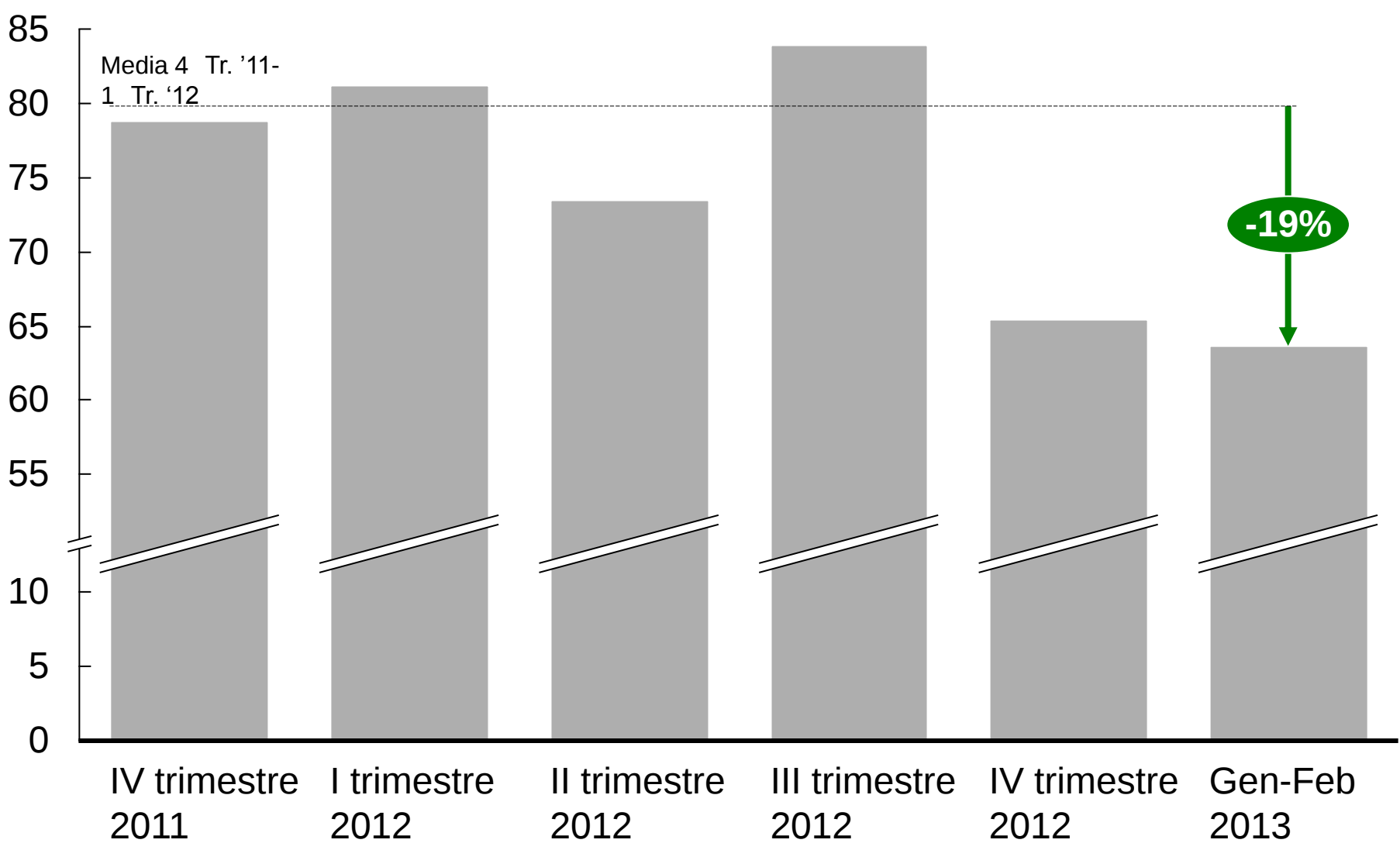
4 Il differenziale tra i prezzi all'ingrosso italiani e quelli europei è previsto in progressiva riduzione

Differenziale tra i prezzi dell'energia elettrica all'ingrosso Italia - Germania, €/MWh, stime a giugno 2012



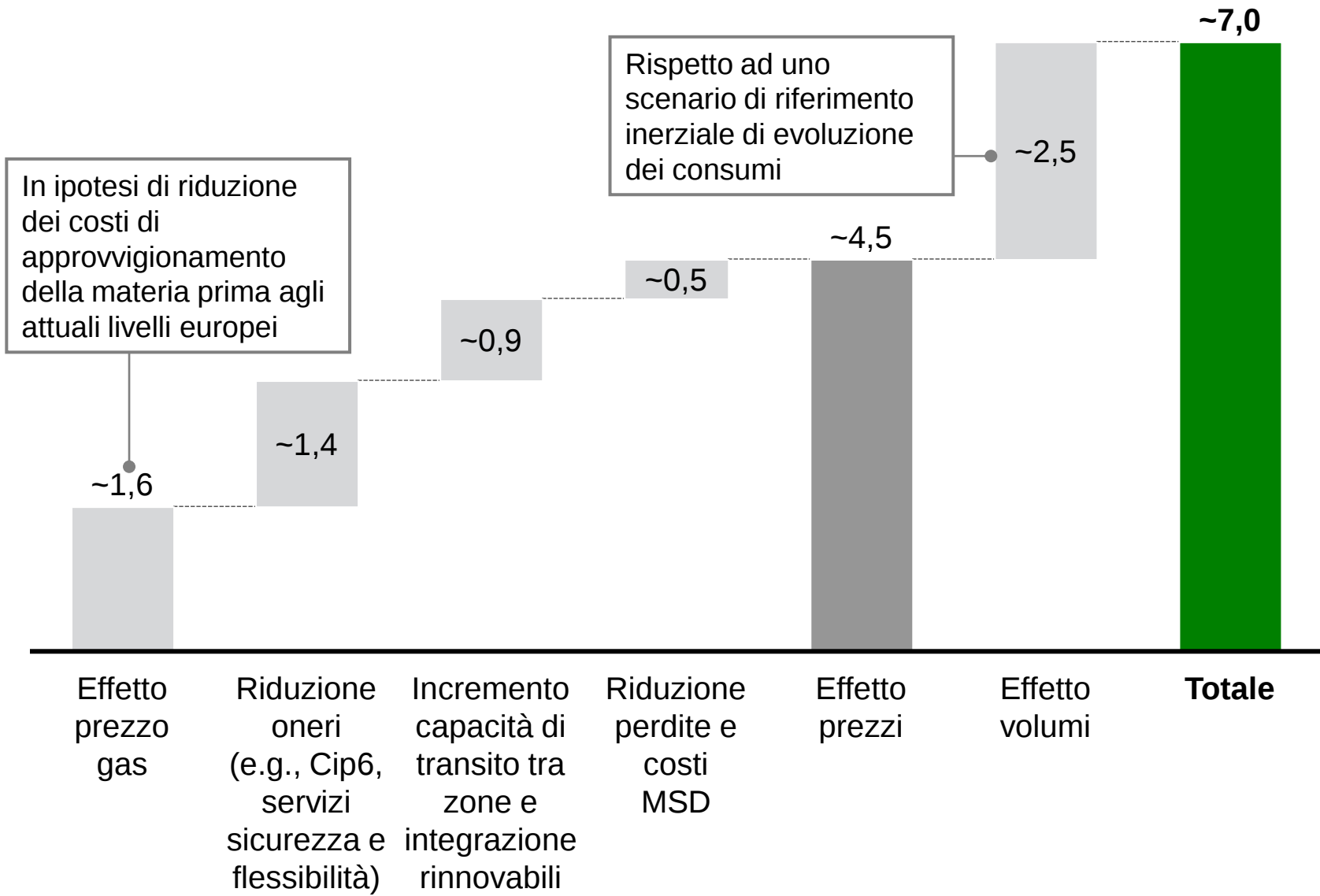
4 Nel corso del 2012 il prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica si è ridotto di circa il 20%

€/MWh, medie trimestrali



4 Benefici attesi in bolletta elettrica

Miliardi di euro l'anno al 2020, non include i costi incrementali attesi, stime



4 Sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico – I principali interventi

Approfondito a seguire

Obiettivi/ Aree di intervento

Principali iniziative

Allineamento prezzi e costi

- Oltre alle azioni sul gas e sulle rinnovabili, si prevede il contenimento delle **inefficienze e distorsioni** di mercato. In particolare si attiverà una revisione delle voci negli 'altri **oneri di sistema**' già cominciata con quella sugli incentivi Cip6 e con l'accelerazione del *decommissioning* nucleare. Inoltre, un'ulteriore riduzione delle inefficienze del sistema appare possibile spingendo verso una maggiore razionalizzazione della **distribuzione** dell'elettricità
- Lo **sviluppo della rete elettrica interna**, per ridurre le congestioni tra zone di mercato
- Una **revisione delle agevolazioni a specifici segmenti** di clientela. Diverse categorie, in particolare le piccole-medie aziende ad elevata incidenza di consumi energetici, risultano infatti svantaggiati dall'attuale sistema

Piena integrazione europea

- La definizione di un **calendario di progressivo confinamento** dei regimi di tutela
- **L'armonizzazione delle procedure operative** per un efficiente **accoppiamento dei mercati**
- La definizione dei **codici di rete europei e della governance** del mercato, e tra questi le linee guida per **l'allocazione della capacità di trasporto** e la gestione delle congestioni trans-frontaliere, anche con la Svizzera

Integrazione produzione rinnovabile

- L'incremento della **capacità di interconnessione** trans-frontaliera
- La definizione di meccanismi di **gestione della potenziale** sovra-produzione (non utilizzabile dal sistema) a livello locale o nazionale
- La definizione delle modalità per **garantire l'adequatezza del servizio** in presenza di scarsa programmabilità e rapidi cambiamenti della produzione

4 Sviluppo delle infrastrutture e del mercato elettrico – L'integrazione della produzione rinnovabile nel mercato

Aree di intervento

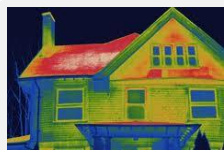
Gestione della sovra-produzione

Principali iniziative

- La potenziale sovra-produzione a livello locale o nazionale sarà gestita:
 - In **maniera preventiva** con effetto sui nuovi impianti, identificando le aree critiche, limitando la potenza incentivabile, e adottando specifiche prescrizioni in termini di prestazione
 - Nel breve tramite un **ricorso mirato a distacchi** di importazioni e/o di produzione rinnovabile
 - Nel medio periodo rafforzando le **linee di trasporto** tra le diverse aree
 - Nel lungo periodo, rinforzando lo sviluppo di sistemi di controllo evoluti della distribuzione (**smart grid**) e la **capacità di accumulo**, anche tramite l'adozione di sistemi di pompaggio e batterie
- Per quanto riguarda la garanzia dell'adeguatezza del servizio in presenza di scarsa programmabilità e rapidi cambiamenti della produzione:
 - Nell'attuale contesto di sovraccapacità l'operatore di rete sarà in grado di assicurare la continuità con gli **esistenti meccanismi di remunerazione dei servizi** (MSD). In questo ambito appare anche come un'opportunità l'esportazione di servizi di dispacciamento per i sistemi interconnessi
 - **Nel medio-lungo periodo, un meccanismo di remunerazione della capacità ben calibrato e stabile si potrebbe rendere opportuno** per assicurare i margini di riserva necessari. Il meccanismo sarà basato su aste che avranno l'obiettivo di minimizzare i costi totali del sistema.
 - Sono da tenere in conto le **indicazioni da parte della Commissione Europea** di forte cautela verso i mercati della capacità
 - E' possibile che il **persistere della situazione di sovraccapacità** comporti la necessità di una ristrutturazione e ridimensionamento del parco di generazione termoelettrico, cui si guarderà con attenzione per evitare fenomeni negativi di ri-concentrazione dell'offerta

Garanzia di adeguatezza del servizio

Sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione carburanti – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- Accompagnare il settore della **raffinazione verso una progressiva ristrutturazione** e ammodernamento, in un periodo di forte crisi strutturale, in modo da salvaguardare la rilevanza industriale e occupazionale, con benefici anche in termini di sicurezza di approvvigionamento e prezzi
- **Contenere i prezzi dei prodotti petroliferi e migliorare la qualità del servizio della distribuzione**, razionalizzandone e ammodernandone le forme di gestione

Contributo agli obiettivi SEN

Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓

5 Ristrutturazione della raffinazione e della rete di distribuzione carburanti – I principali interventi

Aree di intervento

Principali iniziative

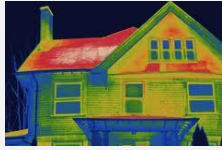
Raffinazione/ logistica

- Il **riconoscimento della strategicità** delle raffinerie e la logistica primaria, e l'introduzione di procedure semplificate per la loro riconversione degli impianti di raffinazione
- La promozione di un **piano di ristrutturazione** del settore, con la possibilità di nuovi **investimenti miranti** a razionalizzare e ammodernare i cicli produttivi, orientando il settore **verso prodotti di migliore qualità**
- L'introduzione di una **'green label' in ambito comunitario** per allineare le condizioni ambientali e competitive con i Paesi extra-UE
- L'emanazione del decreto relativo alle **scorte obbligatorie di prodotti petroliferi**, costituendo l'Organismo centrale di stoccaggio e una **piattaforma della logistica**

Distribuzione carburanti

- L'aumento del **livello di liberalizzazione** del settore, ad esempio tramite l'incremento della modalità self-service, la rimozione di vincoli sulle attività non oil, il miglioramento della comunicazione e della trasparenza e dei prezzi praticati, e la progressiva eliminazione del vincolo di esclusiva
- La **razionalizzazione della rete carburanti e della contrattualistica**. Questo tramite, ad esempio, l'implementazione di misure per la chiusura di impianti incompatibili, l'introduzione di nuove tipologie contrattuali, la possibilità per i gestori di riscattare l'impianto e l'incentivazione alla diffusione del metano per autotrazione
- L'istituzione di un **mercato all'ingrosso dei carburanti**, cioè un embrione di "borsa dei carburanti"

Sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**

6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali – Le scelte di fondo

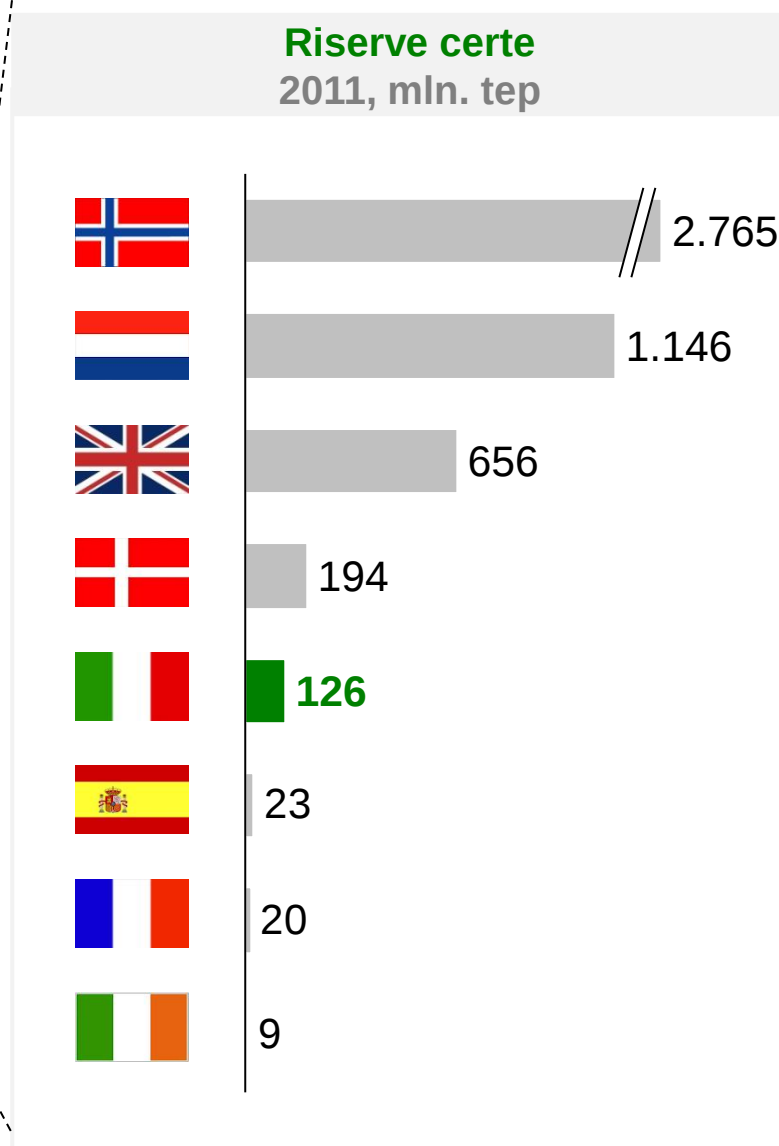
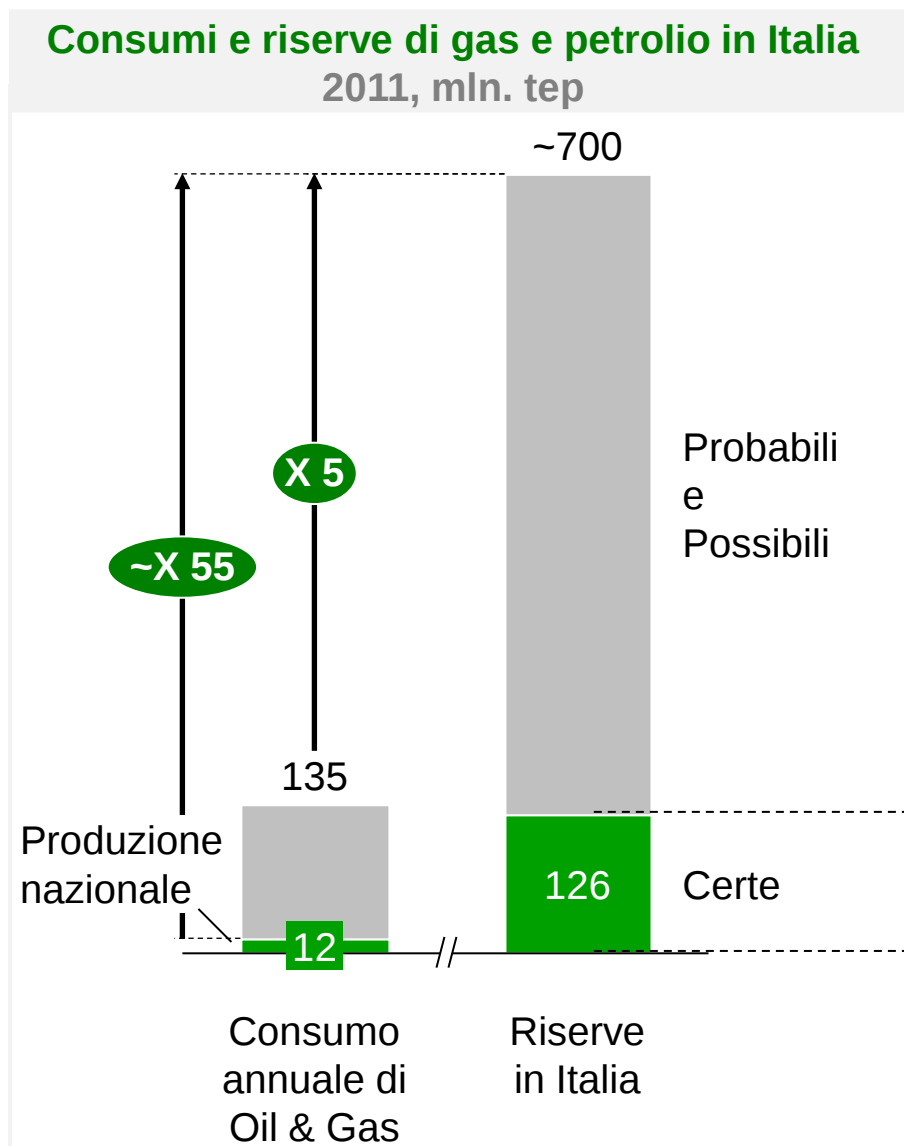
Scelte di fondo

- **Sviluppo** della produzione nazionale di idrocarburi, con un ritorno ai livelli degli anni novanta (ed un incremento di 7-8 punti della copertura del fabbisogno nazionale), **nel rispetto dei più elevati standard ambientali** e di sicurezza internazionali
- **Sostegno allo sviluppo industriale** di un settore che parte da una posizione di **leadership** internazionale e rappresenta un importante motore di investimenti e occupazione

Contributo agli obiettivi SEN

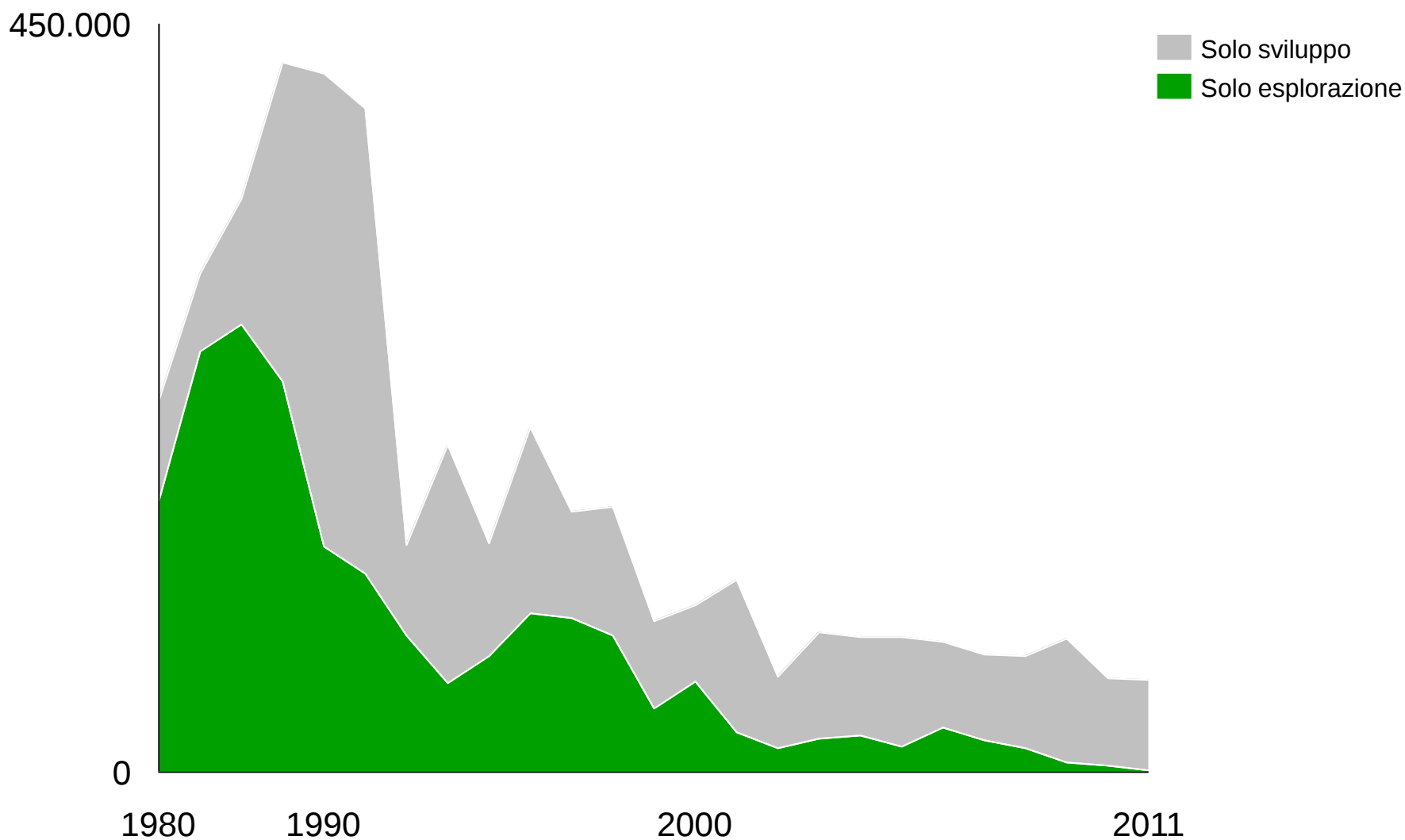
Competitività	✓
Sicurezza	✓
Crescita	✓

6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali – Le potenzialità



6 L'attività di esplorazione in Italia è sostanzialmente ferma da quasi 10 anni

Numero totale di metri perforati somma di attività di esplorazione e sviluppo, 1980-2011¹



¹ Non disponibili i dati relativi agli anni: 1983-1985; 1987-1990

Fonte: MiSE

6 Produzione sostenibile di idrocarburi nazionali – I principali interventi

Gli interventi

Sicurezza

- Rafforzare le **misure di sicurezza** delle operazioni, in particolare attraverso l'implementazione delle misure di sicurezza *offshore* previste dalla proposta di direttiva europea

- **Non si intende perseguire** lo sviluppo di progetti in **aree sensibili** in mare o in terraferma, ed in particolare quelli di **shale gas**

Sistema autorizzativo

- Adottare un modello di **conferimento di un titolo abilitativo unico** per ricerca e coltivazione in linea con la proposta del Parlamento Europeo
- Prevedere un **termine ultimo per l'espressione di intese e pareri** da parte degli enti locali

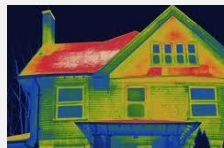
Off-shore

- Fermi restando i **limiti di tutela** offshore definiti dal Codice Ambiente (recentemente aggiornato), sviluppare la produzione, in particolare quella di gas naturale, conservando margini di sicurezza uguali o superiori a quelli degli altri Paesi UE e mantenendo gli attuali vincoli di sicurezza e di tutela paesaggistica e ambientale
- Creare un **fondo** per rafforzare le attività di monitoraggio ambientale e di sicurezza

Sviluppo dei territori e dei poli industriali

- Sviluppare le **ricadute economico-occupazionali** sui territori interessati. In tal senso, una quota delle maggiori entrate per l'estrazione di idrocarburi sarà destinata allo sviluppo di progetti infrastrutturali e occupazionali di crescita dei territori di insediamento, come introdotto recentemente con il 'DL Liberalizzazioni'
- Supportare il **rafforzamento** dei poli tecnologici/industriali in Emilia Romagna, Lombardia, Abruzzo, Basilicata, Sicilia

Sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di ***governance***

7 Modernizzazione del sistema di *governance* – Le scelte di fondo

Scelte di fondo

- **Rafforzare e coordinare la partecipazione italiana ai processi internazionali**, soprattutto europei, che determinano le scelte di lungo termine e definiscono gli strumenti normativi (cosiddetta fase ascendente)
- **Migliorare e semplificare il coordinamento ‘orizzontale’ a livello nazionale**, vale a dire le modalità di interazione sui temi energetici in capo ai diversi Ministeri, all’Autorità per l’energia elettrica e il gas e ai gestori di reti e servizi
- Attivare forme di **coordinamento tra Stato e Regioni** in materia di funzioni legislative, e tra Stato, Regioni **ed Enti locali** per quelle amministrative, con l’obiettivo di offrire un quadro di regole certe e una significativa semplificazione e **accelerazione delle procedure autorizzative**

7 Modernizzazione del sistema di *governance* – I principali interventi

Aree di intervento

Principali iniziative

Processi decisionali europei e internazionali

- Rafforzare la qualità e incisività della **partecipazione delle Amministrazioni al processo di elaborazione** delle norme comunitarie
- Rafforzare la **consultazione con stakeholder nazionali** in modo da avere posizioni consolidate nazionali sui temi in discussione
- Introdurre un maggior coordinamento con i **rappresentanti in euoparlamento**

Coordinamento 'orizzontale' a livello nazionale

- Rinforzare le forme di consultazione e condivisione preventive su obiettivi e strumenti, **riducendo** ove possibile la **concertazione delle norme secondarie**

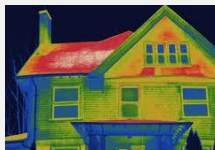
Coordinamento tra Stato, Regioni e Enti locali

- Portare a termine la proposta di modifica della Costituzione per riportare in capo allo Stato le **competenze in materia di energia** per quanto riguarda le infrastrutture di rilevanza nazionale (DDL Costituzionale recentemente varato dal Governo)
- Rafforzare il **coinvolgimento dei territori** nelle scelte che riguardano gli insediamenti energetici, con l'istituto del '**dibattito pubblico**' informativo

Processi autorizzativi

- Identificare le **infrastrutture strategiche** da definire attraverso la SEN, che godranno di procedure amministrative semplificate
- Accorciare gli iter autorizzativi attraverso il **superamento dell'inerzia** nell'espressione dell'intesa regionale (come previsto da DL Sviluppo).

Sono state identificate 7 priorità con obiettivi concreti e specifiche misure a supporto



1 Efficienza energetica



2 Sviluppo **mercato competitivo** e **Hub del gas** sud-europeo



3 Sviluppo sostenibile delle **energie rinnovabili**



4 Sviluppo dell'**infrastruttura** e del **mercato elettrico**



5 Ristrutturazione della **raffinazione** e della rete di **distribuzione** dei carburanti



6 Produzione sostenibile di **idrocarburi nazionali**



7 Modernizzazione del sistema di **governance**



Ricerca e
sviluppo
nel settore
dell'energia

Indirizzi e criteri di scelta per la ricerca e l'innovazione nel settore energia

Priorità di ricerca

- La ricerca sulle tecnologie **rinnovabili innovative**, in particolare quelle su cui partiamo già da una situazione di forza (esempio **solare a concentrazione** e **biocarburanti di seconda generazione**)
- La ricerca sulle **reti intelligenti** (*smart grids*, anche per facilitare la generazione distribuita), e sui **sistemi di accumulo**, anche in ottica di mobilità sostenibile
- La ricerca su **materiali e soluzioni di efficienza energetica** e il loro trasferimento tecnologico
- Lo sviluppo di alcuni progetti sui metodi di **cattura e confinamento della CO2**, in un'ottica di partecipazione al programma europeo e di opportunità di sviluppo in aree extra-europee

Azioni principali

- **Supportare le attività di ricerca e sviluppo promosse da soggetti privati** (in tale direzione vanno ad esempio le misure di agevolazione fiscale introdotte nei recenti DL 'Sviluppo' e 'Agenda Digitale/Start-up')
- Rafforzare l'entità delle **risorse pubbliche ad accesso competitivo**, destinate al partenariato tra università e centri di ricerca e imprese
- **Razionalizzare l'attuale segmentazione** delle iniziative affidate ai vari Enti e Ministeri (come anche avviato nella recente Legge di Stabilità). E' inoltre previsto il **riordino dell'ENEA**, con l'obiettivo di focalizzare le attività e l'organizzazione dell'ente sulle aree di ricerca prioritarie